

**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA  
EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.**

## Sommario

<b>Premessa</b> .....	
<b>Sezione 1: Priorità, traguardi e obiettivi</b> .....	
1.1 Missione e visione dell’Istituto “Presta-Columella” .....	4
1.2. Finalità della legge 107 e compiti delle istituzioni scolastiche .....	5
1.3 Obiettivi prioritari della L.107/2015 (art. 1, comma 7) adottati dalla scuola .....	6
1.4 Priorità, traguardi ed obiettivi dell'Istituto in relazione al RAV e al Piano di indirizzo.....	7
1.5 Ulteriori obiettivi che l'Atto di indirizzo ha scelto di perseguire .....	12
1.6 Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall’utenza.....	13
<b>Sezione 2: Pianificazione curriculare ed extracurriculare</b> .....	
2.1 Organizzazione didattica complessiva.....	20
2.2 Percorsi di studio.....	21
2.2.1 Settore Tecnologico.....	22
2.2.2 Settore Servizi.....	24
2.2.3 Corsi di qualifica.....	28
2.2.4 Corso serale .....	29
2.3 Revisione dei percorsi dell’istruzione professionale.....	30
2.4 Tempo scuola.....	31
2.5 Progetti e attività .....	32
2.6 Alternanza scuola – lavoro .....	36
2.7 Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale.....	41
2.8 Il Piano Annuale per l’Inclusione (allegato n. 4).....	45
2.9 Integrazione e sostegno .....	46
2.10 Valutazione e certificazione delle competenze.....	48
2.11 Continuità e orientamento (allegato n. 5) .....	50
2.12 Rapporti tra scuola e famiglia .....	51
<b>Sezione 3: La formazione del personale</b> .....	
3.1 La formazione del personale docente .....	53
3.2. La formazione del personale ATA .....	54
<b>Sezione 4: Scelte di gestione e organizzazione</b> .....	
<b>Sezione 5: Fabbisogno di personale</b> .....	
5.1 Fabbisogno di organico di personale docente:.....	60
5.2. Organico di potenziamento .....	64
5.3. Fabbisogno di organico di personale ATA .....	66
<b>Sezione 6: Fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali</b> .....	

## **ALLEGATI**

**Allegato n. 1 Atto di indirizzo**

**Allegato n. 2 Piano di miglioramento**

**Allegato n. 3 Schede progetti**

**Allegato n. 4 Piano Annuale Inclusione**

**Allegato n. 5 Orientamento**

## **Premessa**

- ✚ Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore di Stato "G. PRESTA – L. G. M. COLUMELLA" di Lecce, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
- ✚ Il piano è stato elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. n.ro 7536/C1 del 27/11/2015;
- ✚ Il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 14/01/2016, con deliberazione n.218/03 ed è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 14/01/2016, con deliberazione n.197/02;
- ✚ Il piano è stato rivisto con parziali modifiche ed è stato riapprovato nel collegio dei docenti in data 21/10/2016, con deliberazione n.225/03 e, successivamente, nel consiglio d'istituto nella seduta del 21/10/2016, con deliberazione n.225/11;
- ✚ Il piano è stato aggiornato e nuovamente approvato nel collegio dei docenti in data 10/11/2017, con deliberazione n.233/02 e, successivamente, nel consiglio d'istituto nella seduta del 16/11/2017, con deliberazione n.2012/03;
- ✚ Il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- ✚ Il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

## Sezione 1: Priorità, traguardi e obiettivi

“Il piano triennale dell’offerta formativa è il documento fondamentale costitutivo dell’identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell’ambito della loro autonomia” (art. 14 legge 13 luglio 2015 n.107).

### 1.1 Missione e Visione dell'istituto “Presta – Columella”

L'Istituto “G. Presta – L.G. M. Columella” è nato dalla confluenza di due istituti per l’istruzione agraria: lo storico Istituto Tecnico Agrario “G. Presta” e l’Istituto Professionale per l’Agricoltura “L. G. M. Columella”, ai quali si è aggiunto, dall’anno scolastico 2000/2001, l'Istituto Professionale ristorativo e alberghiero.

Per ciò che concerne l'ubicazione, la sua organizzazione logistica si rimanda al sito web: [www.istitutocolumella.it](http://www.istitutocolumella.it)

L'Istituto attua la propria azione educativa secondo una **Visione** di scuola che aspira ad essere un luogo di cittadinanza attiva, un modello di inclusione e integrazione che offra ai propri allievi, anche ai più svantaggiati, le condizioni per costruire il proprio futuro.

Pertanto l'istituto si è assegnata la **Missione** di offrire formazione, educazione, istruzione e orientamento a tutti gli allievi anche a coloro che si iscrivono senza fiducia, in attesa solo di superare l'età dell'obbligo.

Il “Presta- Columella” da sempre combatte la dispersione scolastica, piaga del nostro Paese, e crea le migliori condizioni per far continuare gli studi anche a ragazzi che, pur in condizioni di disagio, nutrono passioni e speranze, e a ragazzi problematici e oppositivi, che più insistentemente e duramente interpellano l'istituzione scolastica, inducendola a riconoscere l'urgenza dei loro bisogni.

In questo quadro, esso risponde alle esigenze e alle vocazioni del territorio per l'agricoltura di qualità, la difesa delle tipicità e biodiversità, l'accoglienza enogastronomica e turistica in tutta la profondità di una cultura millenaria,

consapevole del decisivo contributo che tali attività forniscono all'economia del territorio.

In tale visione di scuola, determinante è la consapevolezza che la costruzione delle competenze richiede:

*empatia* verso il discente, inteso non come oggetto da cui ottenere prestazioni ma come soggetto inedito;

*creatività didattica* nella costruzione delle attività del curricolo e *metodo* dell'insegnamento in grado di rinnovarsi e adattarsi agli allievi e alle classi;

*amore per ciò che si insegna (studium= conoscenza e passione).*

## **1.2 Finalità della legge 107 e compiti delle istituzioni scolastiche**

L'impostazione educativa del "Presta - Columella" risponde efficacemente alle disposizioni della legge 107/ 2015, la quale, nell'art. 1- comma 1, dando piena attuazione all'autonomia degli istituti scolastici, ne indica i principali compiti:

- + *affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza*
- + *innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento,*
- + *contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali,*
- + *prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione,*
- + *realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva,*
- + *garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.*

### **1.3 Obiettivi prioritari adottati dalla scuola fra quelli indicati dalla L.107/2015**

La stessa legge, nell'art. 1, comma 7, pone una serie di obiettivi tra i quali il nostro Istituto sceglie come prioritari:

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni

educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

o) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;

q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;

r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

s) definizione di un sistema di orientamento.

#### **1.4 Priorità, traguardi ed obiettivi dell'Istituto in relazione al RAV e al Piano di indirizzo**

Nell'ambito del quadro legislativo citato, il Piano triennale dell'Offerta formativa 2016-18, nella sua formulazione pragmatica, scaturisce dall'Atto di indirizzo emanato dalla Dirigenza sulla base delle risultanze del Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita gli elementi conclusivi del RAV (aggiornati

all'ultimo rapporto 2016/17 ) e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo, ribaditi nell'Atto di indirizzo del Dirigente.

**Poiché l'autovalutazione ha evidenziato che**

- ✚ la principale criticità negli esiti è costituita dai risultati delle prove standardizzate nazionali
- ✚ la principale criticità negli esiti dell'IPSEOA è costituita dall' incidenza degli abbandoni e dalle non ammissioni all'anno successivo, approfondita nell'indicatore della scuola "Andamento degli abbandoni, del numero di studenti non scrutinati e delle non ammissioni all'anno successivo

**considerato** che il rafforzamento della motivazione, alla base delle priorità individuate, implica anche un miglior clima d'aula e di istituto e determina una riduzione dei problemi di comportamento,

**le priorità che l'Istituto si è assegnato per il triennio, e già fatte proprie dal POF 2015-2016, sono:**

- ✚ risultati scolastici:
  - a riduzione degli abbandoni in corso d'anno nel biennio IPSEOA
  - b riduzione delle non ammissioni all'anno successivo nell'IPSEOA, dalle classi prime alle quarte
  - c riduzioni degli abbandoni nel triennio IPSEOA
- ✚ risultati delle prove standardizzate nazionali
  - a miglioramento dei risultati.



I corrispondenti **Traguardi**, dopo l'aggiornamento del RAV al 30 giugno 2017 sono riportati di seguito, in confronto con i risultati dei precedenti RAV:

RAV 2015	RAV 2016	RAV 2017
1.1) Riduzione al 3,2% degli abbandoni medi annuali nel primo biennio, passati dal 7,53% del 2013/14 al 5,15% del 2014/15, secondo indicatori interni;	1.1) Consolidamento sotto l'1% degli abbandoni medi annuali nel primo biennio, passati dal 7,53% del 2013/14 al 5,15% del 2014/15 allo 0,88% del 2015/16.	1.1) Consolidamento sotto l'1% degli abbandoni medi nel primo biennio, passati dal 7,53% del 13/14 al 5,15% del 14/15 allo 0,88% del 15/16, allo 0,22% del 16/17
1.2) Riduzione graduale delle non ammissioni agli anni successivi almeno del 15% dagli attuali valori: 1^: 27,72%, 2^: 19,42%; 3^: 16,90%, 4^: 19,87%.	1.2) Incremento delle ammissioni agli anni successivi almeno del 15% dagli attuali valori: 1^: 59,9%; 2^ 72,9%; 3^ 78,7%, 4^ 71,1%.	1.2) Incremento delle ammissioni agli anni successivi almeno del 10% dai valori 2015/16: 1^: 60,38%; 2^: 83,09%; 3^ 86,49%, 4^; 77,1% del 16/17
1.3) Riduzione graduale al 3,5% degli abbandoni medi annuali nel triennio, passati dal 5,86% del 13/14 al 10,68% del 14/15, secondo indicatori interni.	1.3) Consolidamento sotto l'1% degli abbandoni medi annuali nel triennio, passati dal 5,86% del 13/14 al 10,68% del 14/15, allo 0,76% del 2015/16	1.3) Consolidamento sotto l'1% degli abbandoni medi nel triennio, passati dal 5,86% del 13/14 al 10,68% del 14/15, allo 0,76% del 15/16, all'1% attuale.

Per la Priorità riguardante le **prove standardizzate** il Traguardo rimane quello di una graduale riduzione di almeno 2 punti della differenza da -9,8 in Italiano e - 8,7 in Matematica nel 2015. Mancano risultati 2016 per assenze di massa. Nei risultati delle prove svolte nel 2017 si evidenzia un sostanziale miglioramento con un -3 in italiano e un -3,5 in matematica con migliori risultati nel Tecnico.

Nella conseguente fase di redazione del Piano di Miglioramento (Allegato 2),

la Dirigenza definisce gli obiettivi di processo ( in coerenza con le varie aree indicate nel RAV), ritenuti idonei per il raggiungimento dei Traguardi.

L'elenco degli obiettivi risulta formulato come segue:

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	Consolidamento delle pratiche condivise e trasversali di progettazione e valutazione autentica.
Ambiente di apprendimento	Piena operatività delle aule aumentate PNSD,almeno una per sede, con aumento della banda disponibile. Ulteriore potenziamento dei laboratori professionalizzanti dell'alberghiero, ancora insufficienti, e del birrifico per agrario e alberghiero
Inclusione e differenziazione	Consolidamento delle pratiche di recupero in itinere, sostenute dalle risorse aggiuntive dell'organico dell'autonomia e da quello di "Diritti a scuola"
Continuità e orientamento	Potenziamento dell'orientamento e riorientamento degli studenti a rischio abbandono
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Consolidamento dei gruppi di lavoro trasversali ai dipartimenti, articolati per bienni e monoennio, a supporto della progettazione delle UDA.
	Consolidamento dell'operatività del Piano delle Attività A.T.A.
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Attuazione del Piano di Formazione Docenti Redazione e attuazione di un Piano di Formazione personale A.T.A.

Le motivazioni alla base di tali scelte sono le seguenti:

- ✚ L'apprendimento attraverso la progettazione di UDA intorno ad attività significative, è un'importante opportunità per i nostri studenti, molti dei quali sono a rischio dispersione fin dall'ingresso. Gli obiettivi di processo sopra indicati sono funzionali alla generalizzazione di queste modalità di

lavoro dei docenti. La continuità con la scuola secondaria di primo grado, il supporto in entrata, soprattutto in Italiano e Matematica, la presenza dell'obiettivo più accessibile della qualifica di I.eF.P., unite alle modalità di apprendimento sopra indicate, possono validamente supportare la motivazione, la fiducia in sé stessi e il successo scolastico degli studenti dell'IPSEOA. Gli stessi fattori possono adeguatamente migliorare i risultati al secondo anno delle prove INVALSI. Il corso serale sta già iniziando a recuperare gli studenti con doppia ripetenza e i casi di abbandono.

- ✚ Il potenziamento dei laboratori IPSEOA-ITA è fortemente motivante e risponde a diffuse richieste degli studenti e delle famiglie. Può quindi dare un significativo contributo alla riduzione degli abbandoni e degli insuccessi.
- ✚ La formazione e l'aggiornamento del personale permette di sperimentare nuovi linguaggi di comunicazione e nuove metodologie didattico-relazionali che pongano l'alunno e il suo apprendimento al centro dello scenario scolastico.

### **1.5 Ulteriori obiettivi che l'atto di indirizzo ha scelto di perseguire**

- ✚ Promozione delle eccellenze, anche attraverso l'organizzazione, la progettazione di percorsi extracurricolari mirati;
- ✚ Miglioramento delle modalità, degli strumenti e dei contenuti della comunicazione tra tutte le componenti scolastiche (studenti, famiglie, docenti e personale amministrativo);
- ✚ Incremento di quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi e protocolli d'intesa
- ✚ Rafforzamento del ruolo laboratoriale dell'azienda agraria, anche attraverso il potenziamento dei mezzi di produzione, con l'attivazione di progetti di ASL per la gestione aziendale;
- ✚ Completamento e potenziamento dei laboratori specifici dell'IPSEOA;
- ✚ Nell'ambito del piano nazionale scuola digitale, per la didattica laboratoriale, la continuazione dell'azione già avviata di potenziamento

- della rete WiFi, collegata a fibra ottica, a servizio di una didattica fondata su esperienze e compiti di realtà, anche secondo la modalità della classe capovolta in aule "aumentate" dalle opportune dotazioni tecnologiche;
- ✚ Implementazione dei processi di progressiva dematerializzazione, riduzione di spesa e trasparenza delle procedure.
  - ✚ In relazione ai commi 10 e 12 della Legge, attivazione di iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso e si programmeranno attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario;
  - ✚ In relazione ai commi 15-16 della Legge, indicazione di modalità per l'educazione alle pari opportunità e per la prevenzione della violenza di genere, anche valorizzando i docenti dell'organico di potenziamento;
  - ✚ In relazione ai commi 33-43 della Legge, definizione delle modalità di Alternanza Scuola Lavoro, in continuità con le esperienze già consolidate e in continua estensione e potenziamento, in assoluta integrazione con la progettazione curricolare e secondo modalità collegiali;
  - ✚ In relazione al comma 124 della Legge, definizione delle modalità di attuazione della formazione in servizio dei docenti, in coerenza con la missione e visione della scuola e nella prospettiva del piano nazionale scuola digitale, per una didattica orientativa, laboratoriale e inclusiva, nelle sue varie articolazioni; in particolare, la previsione di attività formative a favore dei docenti sulle metodologie didattiche di apprendimento attivo e in situazione, anche con l'uso di tecnologie didattiche innovative.

## **1.6 Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza**

L'istituto di Istruzione Secondaria Superiore "G. Presta - L. G. M. Columella" è profondamente legato, sin dalle sue origini, al tessuto economico e sociale del territorio salentino. Numerose sono le aziende, operanti nel comparto ricettivo-ristorativo e in quello agroindustriale, che contribuiscono alla professionalità degli allievi ospitando attività di stage e tirocini in un ambito di alternanza scuola - lavoro.

Da tali rapporti non sono emerse proposte significative di variazione o integrazione dell'offerta formativa. Si è ritenuto, tuttavia, opportuno indagare sulle più recenti ricognizioni sulle prospettive imprenditoriali di settore del territorio pugliese.

Dalla ricerca di Unisalento del 10/05/2015: "I TURISMI DI PUGLIA: ANALISI DELLA COMPETITIVITÀ DEI TERRITORI PUGLIESI", emerge il seguente stato del turismo pugliese:

Destinazione	Segmento	Mercati	Indicazione
Valle d'Itria	Lusso	Nord Europa, Stati Uniti, Paesi Emergenti. Internazionale	Prodotto d'eccellenza
Salento	Balneare di massa	Italia	Prodotto maturo
Gargano	Naturalistico Turismo attivo	Internazionale – Nord Europa.	Prodotto "in lavorazione" dalle buone potenzialità
Terra di Bari	Business/Congressuale	Nazionale	Prodotto dalle potenzialità ancora inesprese
Puglia	Enogastronomia di qualità	Internazionale	Prodotto da valorizzare
Valle d'Itria	Destination Wedding	Internazionale	Nicchia in via di sviluppo
Puglia	Turismo Sportivo	Internazionale con particolare attenzione per il Nord Europa	Prodotto su cui investire maggiormente
Lecce	Turismo culturale	Internazionale	Prodotto su cui lavorare per destagionalizzare in Salento
Puglia	Cicloturismo	Internazionale	Prodotto su cui investire

Si noti che per l'intera Puglia, l'Enogastronomia di qualità è considerato "prodotto da valorizzare", e per la provincia di Lecce il Turismo culturale è indicato come "prodotto su cui lavorare per destagionalizzare in Salento", mentre il Balneare di massa è considerato "prodotto maturo".

Nella stessa indagine, nella sezione E. "Conclusioni ed indicazioni di policy. 3. Le possibili aree di miglioramento. Proposte", al punto 3, si legge:

**"Incrementare il livello qualitativo dei servizi offerti e della professionalità del personale coinvolto non solo nel settore turistico in senso stretto (sensibilizzazione e formazione), da adeguare agli**

### ***standard internazionali.”***

Nell'indagine ***"Il Turismo che vorrei"***, presentata il 25 novembre 2015 all'incontro "Puglia.Ilturismochevorrei: analisi, idee e strategie per la programmazione 2020", con gli operatori turistici e gli esperti del Ciset, dell'Università del Salento e di Giaccardi & Associati, organizzata per la Regione Puglia dall'agenzia Pugliapromozione, si legge che:

***"imprese e stakeholder turistici ritengono che enogastronomia e arte-cultura siano/debbono essere i prodotti più importanti della destinazione".***

Nel corso dell'incontro, gli operatori del settore hanno espresso insoddisfazione per il livello di preparazione dei giovani in uscita dagli istituti alberghieri, ai fini dell'impiego nelle strutture più qualificate.

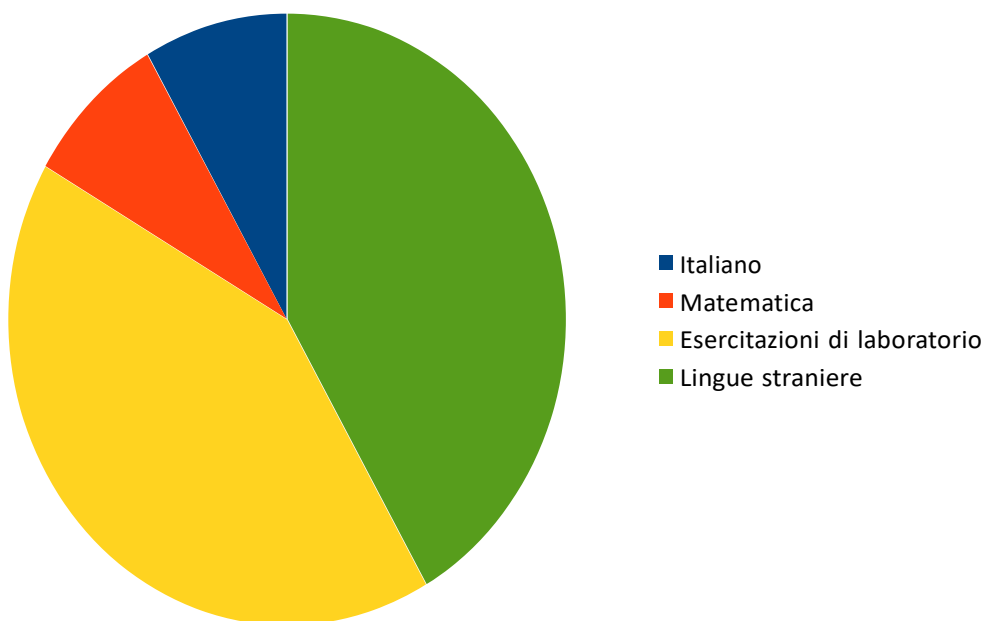
Dopo attenta valutazione, e tenuto conto delle risorse disponibili e delle compatibilità con gli altri obiettivi cui la scuola era vincolata, è stato deciso di incorporare nel Piano i seguenti punti integrativi:

- Potenziare la sinergia tra il tecnico agrario e il professionale alberghiero per quanto attiene alle competenze in ambito enogastronomico mediante progettualità mirate
- Potenziare le competenze in campo storico-artistico per imparare a far conoscere e valorizzare l'identità culturale del proprio territorio

Dalla consultazione dei genitori, in occasione di assemblee a tal fine convocate, mediante somministrazione e relativa elaborazione di un questionario (Allegato n. 1), per quanto molto poche siano state le risposte, sono state ricavate indicazioni sugli orientamenti con gli item 7, 9, 10 e 11.

Si riportano di seguito le risposte a tali item.

**7) Quali tra le seguenti attività curriculari ritiene che debbano essere potenziate?**

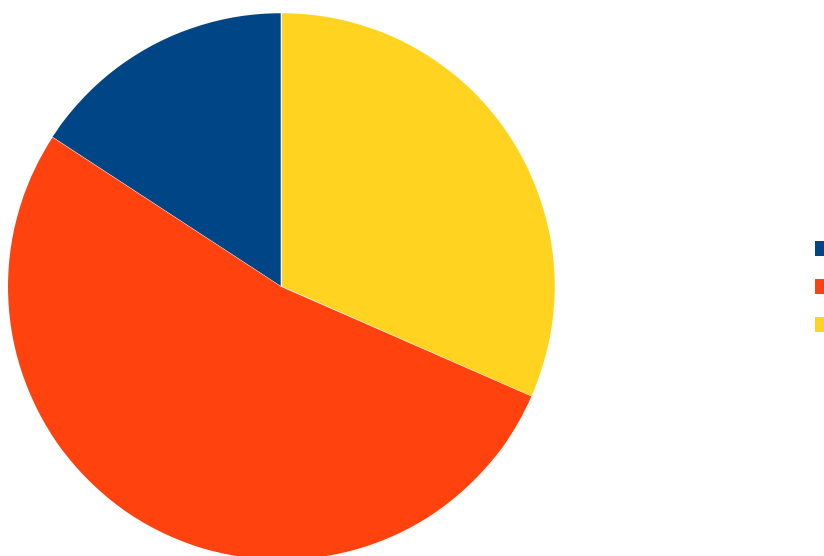


Si rileva la sensibilità del piccolo campione di genitori verso le discipline professionali e le lingue straniere, ponendo in rilievo l'immediata e più visibile utilità sul lavoro.

Non sono valorizzate invece le competenze generali di base.

**9) Tra le seguenti modalità di potenziamento, previste dal comma 3 della L.107/2015, quali ritiene opportuno che l'Istituto debba attivare? (può scegliere più di una proposta)**

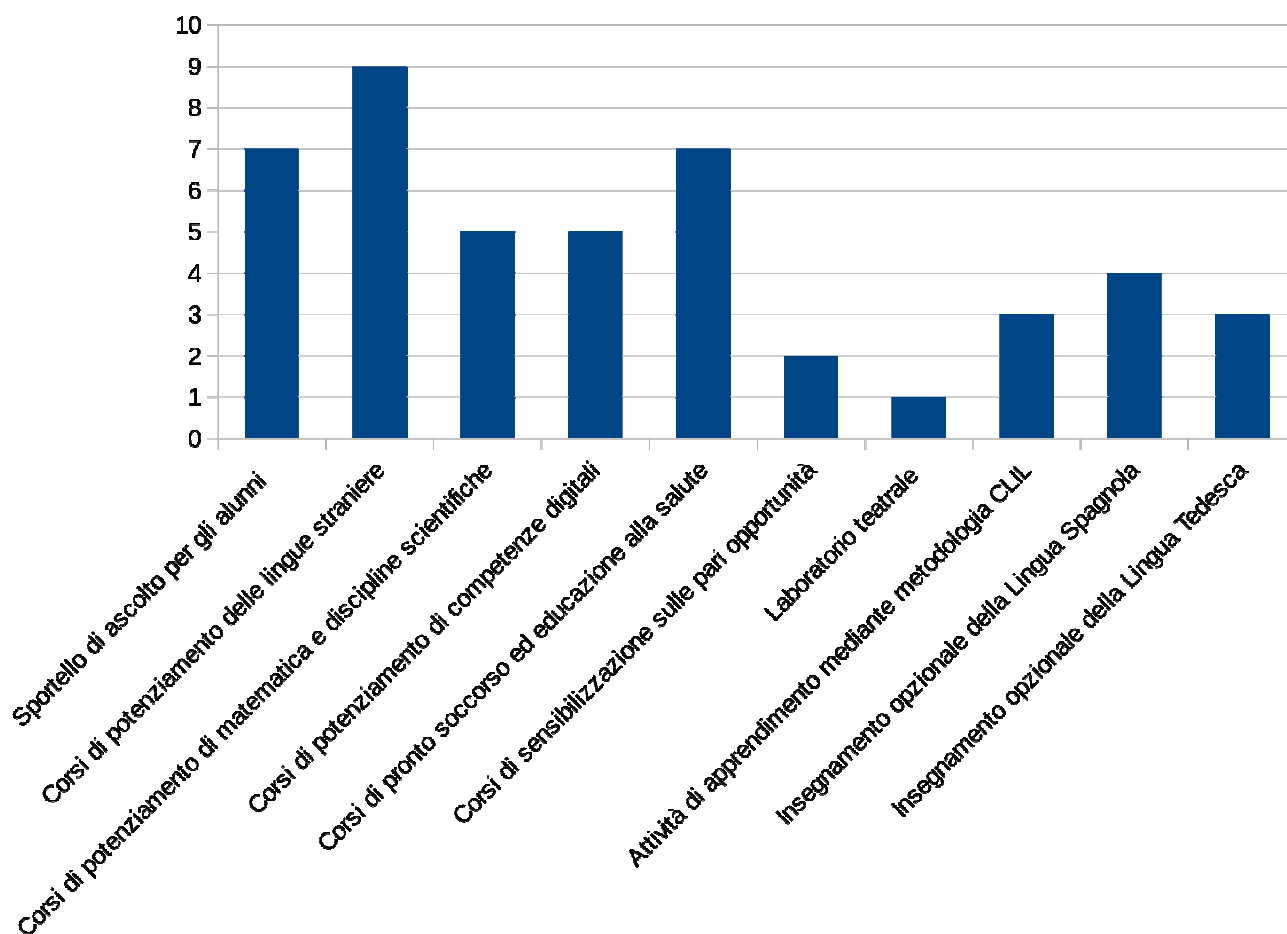
- a) l'articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina, ivi compresi attività e insegnamenti interdisciplinari (concentrazione di alcuni insegnamenti in certi periodi dell'anno scolastico);
- b) il potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia di cui al comma 5, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie (orario aggiuntivo di insegnamento di materie opzionali o di recupero)
- c) a** programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curricolo e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo della classe. (Formazione di gruppi di studenti dello stesso livello provenienti da più classi parallele per recupero/eccellenza)



Si rileva la disponibilità all'incremento pomeridiano del tempo-scuola.



10) **Tra le seguenti attività di potenziamento, quali ritiene opportuno che l'Istituto debba attivare? (può scegliere più di una proposta)**



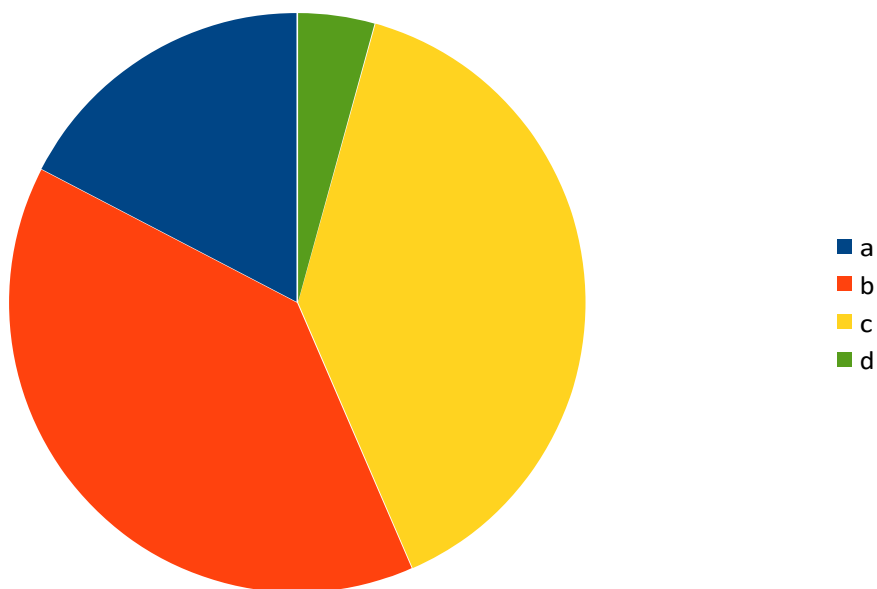
Si conferma la sensibilità del piccolo campione di genitori verso le lingue straniere, già oggetto in questo Istituto di stage all'estero, sia linguistici che professionalizzanti.

Lo sportello di ascolto è stato già realizzato per due anni scolastici con la tipologia C di "Diritti a Scuola", progetto Por della Regione Puglia e si prevede la continuazione dell'esperienza.

11) **Per potenziare la partecipazione dei genitori alla vita scolastica, l'Istituto può mettere a disposizione i propri locali. Quali proposte ritiene opportune? Incontri con esperti (psicologi, pedagogisti,..)**

- a) Assemblee
- b) Organizzazione di eventi
- c) Laboratori per genitori (informatica, giardinaggio, cucina, ...)

Altro .....



Si prevedono corsi pomeridiani di cucina a favore degli adulti e dei genitori nell'ambito dei progetti che fruiscono dell'organico di potenziamento.

## Sezione 2: Pianificazione curriculare ed extracurriculare

I curricula dell'IPSEOA e dell'ITTAAA sono coerenti con le linee guida di riferimento nazionali e con il Quadro Europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF).

Nell'ambito del quinquennio, comprendono:

- insegnamenti di area generale, che hanno l'obiettivo di fornire una preparazione di base, tenendo presenti i quattro assi culturali: asse dei linguaggi, asse matematico, asse scientifico-tecnologico, asse storico-sociale
- insegnamenti di area di indirizzo, che hanno l'obiettivo di fare acquisire conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro
- insegnamenti di area di potenziamento.

L'Istituto pianifica, dunque, il curriculum dell'allievo sulla base della:

- ✚ COSTRUZIONE di UNA SOLIDA PREPARAZIONE di base, favorendo l'acquisizione consapevole di saperi e competenze ritenuti essenziali
- ✚ PREVENZIONE di VARIE FORME DI DISAGIO, che possono verificarsi nelle fasi della crescita e nelle tappe dell'apprendimento scolastico
- ✚ EDUCAZIONE al confronto, alla condivisione, al rispetto delle regole della convivenza civile e delle diversità
- ✚ FORMAZIONE di figure tecniche e professionali competenti in grado di:
  - ✚ operare in un'ottica business-oriented, di marketing, di managerialità per affrontare le sfide dello sviluppo locale basandosi sulla valorizzazione di ciò che questo territorio può esprimere
  - ✚ affinare le tecniche di produzione agricola orientando i processi produttivi in maniera da tutelare la biodiversità e valorizzare l'originalità dei prodotti tipici locali
- ✚ interpretare stili e tradizioni gastronomiche nazionali ed internazionali, sapendo altresì proporre e rivisitare piatti tipici locali, assicurando il

rispetto della sicurezza alimentare ed in un'ottica di "Healty nutrition"

- ✚ gestire tecniche e processi di controllo della produzione e trasformazione dei prodotti in un'ottica di salvaguardia della sicurezza alimentare, del rispetto dell'ambiente per uno sviluppo sostenibile
- ✚ gestire le attività di accoglienza e promuovere il territorio valorizzandone le bellezze artistiche e paesaggistiche.

## **2.1. Organizzazione didattica complessiva**

I dipartimenti disciplinari, che compongono il collegio dei docenti, sono gli attori principali nell'elaborazione del curricolo, in coerenza con le indicazioni nazionali. Essi attivano una progettazione con una chiara indicazione delle competenze e capacità che l'alunno deve possedere alla fine del percorso scolastico per inserirsi nel contesto socio-economico del territorio.

I contenuti, i metodi, l'organizzazione e la valutazione vengono utilizzati nel Consiglio di Classe che li rende coerenti rispetto all'età e alle caratteristiche psicologiche degli alunni delle rispettive classi, nei diversi periodi didattici.

I piani di lavoro delle singole discipline sono articolati in Unità Didattiche di Apprendimento al termine delle quali viene verificato e valutato il livello di competenza raggiunto dal singolo alunno, mediante l'esecuzione di compiti di prestazione autentica.

All'interno del Collegio, e trasversali ai Dipartimenti, sono funzionanti gruppi di lavoro interdisciplinare, per la formulazione di un curricolo verticale e la formazione di un database di attività utilizzabili dai CdC per la progettazione di UDA, anche con riferimento all'alternanza scuola lavoro.

## **2.2. Percorsi di studio**

L'I.I.S.S. "G. Presta - L. G. M. Columella" offre due percorsi formativi:

nel settore tecnologico, l'indirizzo **Agraria, Agroalimentare e Agroindustria** con 2 articolazioni:

- Produzioni e trasformazioni
- Gestione dell'ambiente e del territorio.

nel settore Servizi, l'indirizzo **Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera, riformato con D.Lgs. 13/04/2017 n. 61** ( vedi prg.2.3), con 3 articolazioni:

- Enogastronomia, che dall' anno scolastico 2017/18 è arricchita dall'opzione Prodotti Dolciari
- Servizi di sala e di vendita
- Accoglienza turistica.

Sono, inoltre, attivi:



**un corso serale** – indirizzo “Servizi per l’Enogastronomia e l’Ospitalità Alberghiera”.

**due corsi triennali di qualifica**, in regime di “offerta sussidiaria integrativa”, legati al sistema di Istruzione e Formazione Professionale della Regione Puglia, per la formazione delle figure professionali di:

- Operatore della ristorazione
- Operatore ai servizi di promozione e accoglienza

Di seguito vengono riportati i profili in uscita degli indirizzi ( G. U n. 170 del 23/07/2012, allegato B):

### **2.2.1. Settore tecnologico**

<b>indirizzo: Agraria, Agroalimentare e Agroindustria</b>
Al termine del percorso l'allievo/a è in grado di: <ul style="list-style-type: none"><li> collaborare alla realizzazione di processi produttivi ecosostenibili, vegetali e animali, applicando i risultati delle ricerche più avanzate</li><li> controllare la qualità delle produzioni sotto il profilo fisico-chimico, igienico ed organolettico</li></ul>

- ✚ individuare esigenze locali per il miglioramento dell'ambiente mediante controlli con opportuni indicatori e intervenire nella protezione dei suoli e delle strutture paesaggistiche, a sostegno degli insediamenti e della vita rurale
- ✚ intervenire nel settore della trasformazione dei prodotti attivando processi tecnologici e biotecnologici per ottenere qualità ed economicità dei risultati e gestire, inoltre, il corretto smaltimento e riutilizzazione dei reflui e dei residui
- ✚ controllare con i metodi contabili ed economici le predette attività, redigendo documenti contabili, preventivi e consuntivi, rilevando indici di efficienza ed emettendo giudizi di convenienza
- ✚ esprimere giudizi di valore su beni, diritti e servizi;
- ✚ effettuare operazioni catastali di rilievo e di conservazione; interpretare carte tematiche e collaborare in attività di gestione del territorio;
- ✚ rilevare condizioni di disagio ambientale e progettare interventi a protezione delle zone di rischio;
- ✚ collaborare nella gestione delle attività di promozione e commercializzazione dei prodotti agrari ed agroindustriali;
- ✚ collaborare nella pianificazione delle attività aziendali facilitando riscontri di trasparenza e tracciabilità.

Nell'articolazione "**Produzioni e trasformazioni**": vengono approfondite le problematiche collegate all'organizzazione delle produzioni animali e vegetali, alle trasformazioni e alla commercializzazione dei relativi prodotti, all'utilizzazione delle biotecnologie.

Nell'articolazione "**Gestione dell'ambiente e del territorio**": vengono approfondite le problematiche della conservazione e tutela del patrimonio ambientale, le tematiche collegate alle operazioni di estimo e al genio rurale.

## ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI DELL'AREA GENERALE

DISCIPLINE	ore				
	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1 <sup>A</sup>	2 <sup>A</sup>	secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario		
			3 <sup>A</sup>	4 <sup>A</sup>	5 <sup>A</sup>
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua inglese	99	99	99	99	99
Storia	66	66	66	66	66
Matematica	132	132	99	99	99
Diritto ed economia	66	66			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	66	66			
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione Cattolica o attività alternative	33	33	33	33	33
<b>Totale ore annue di attività e insegnamenti generali</b>	<b>660</b>	<b>660</b>	<b>495</b>	<b>495</b>	<b>495</b>
Totale ore annue di attività e insegnamenti di indirizzo	396	396	561	561	561
<b>Totale complessivo ore annue</b>	<b>1056</b>	<b>1056</b>	<b>1056</b>	<b>1056</b>	<b>1056</b>

“AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA”: ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI

DISCIPLINE	ore				
	1° biennio		2° biennio		5° anno
			secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario		
	1 <sup>A</sup>	2 <sup>A</sup>	3 <sup>A</sup>	4 <sup>A</sup>	5 <sup>A</sup>
Scienze integrate (Fisica)	99	99			
<i>di cui in compresenza</i>	66*				
Scienze integrate (Chimica)	99	99			
<i>di cui in compresenza</i>	66*				
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	99	99			
<i>di cui in compresenza</i>	66*				
Tecnologie informatiche	99				
<i>di cui in compresenza</i>	66*				
Scienze e tecnologie applicate **		99			

ARTICOLAZIONE “PRODUZIONE E TRASFORMAZIONI”

Produzioni vegetali			165	132	132
Trasformazione dei prodotti			66	99	99
Economia, estimo, marketing e legislazione			99	66	99
Genio rurale			99	66	
Biotechnologie agrarie				66	99
Gestione dell'ambiente e del territorio					66

ARTICOLAZIONE “GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO”

Produzioni vegetali			165	132	132
Trasformazione dei prodotti			66	66	66
Genio rurale			66	66	66
Economia, estimo, marketing e legislazione			66	99	99
Gestione dell'ambiente e del territorio					132
Biotechnologie agrarie			66	66	

ARTICOLAZIONE “VITICOLTURA ED ENOLOGIA”

Produzioni vegetali			165	132	
Viticultura e difesa della vite					132
Trasformazione dei prodotti			66	66	
Enologia					132
Economia, estimo, marketing e legislazione			99	66	66
Genio rurale			99	66	
Biotechnologie agrarie				99	
Biotechnologie vitivinicole					99
Gestione dell'ambiente e del territorio					66

Totale ore annue di attività e insegnamenti di indirizzo

	396	396	561	561	561
<i>di cui in compresenza</i>	264*		561*		330*

Totale complessivo ore

	1056	1056	1056	1056	1056
DISCIPLINE COMUNI ALLE ARTICOLAZIONI “PRODUZIONE E TRASFORMAZIONI”, “GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO” E “VITICOLTURA ED ENOLOGIA”					
Complementi di matematica			33	33	
Produzioni animali			99	99	66

## 2.2.2. Settore Servizi

### Indirizzo: "Enogastronomia e l'ospitalità alberghiera"

Al termine del percorso l'allievo/a è in grado di:

- ✚ utilizzare le tecniche per la gestione dei servizi enogastronomici e l'organizzazione della commercializzazione, dei servizi di accoglienza, di ristorazione e di ospitalità
- ✚ organizzare attività di pertinenza, in riferimento agli impianti, alle attrezzature e alle risorse umane
- ✚ applicare le norme attinenti la conduzione dell'esercizio, le certificazioni di qualità, la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro
- ✚ utilizzare le tecniche di comunicazione e relazione in ambito professionale orientate al cliente e finalizzate all'ottimizzazione della qualità del servizio
- ✚ comunicare in almeno due lingue straniere
- ✚ reperire ed elaborare dati relativi alla vendita, produzione ed erogazione dei servizi con il ricorso a strumenti informatici e a programmi applicativi
- ✚ attivare sinergie tra servizi di ospitalità-accoglienza e servizi enogastronomici
- ✚ curare la progettazione e programmazione di eventi per valorizzare il patrimonio delle risorse ambientali, artistiche, culturali, artigianali del territorio e la tipicità dei suoi prodotti.

Nell'articolazione "**Enogastronomia**", il Diplomato è in grado di intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici; operare nel sistema produttivo promuovendo le tradizioni locali, nazionali e internazionali, e individuando le nuove tendenze enogastronomiche.

Nell'opzione "**Prodotti dolciari artigianali e industriali**" il Diplomato è in grado di intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici dolciari e da forno; ha competenze specifiche sugli impianti, sui processi industriali di produzione, e sul controllo di qualità del prodotto alimentare.

Nell'articolazione "**Servizi di sala e di vendita**", il diplomato è in grado di svolgere attività operative e gestionali in relazione all'amministrazione, produzione, organizzazione, erogazione e vendita di prodotti e servizi enogastronomici; interpretare lo sviluppo delle filiere enogastronomiche per adeguare la produzione e la vendita in relazione alla richiesta dei mercati e della clientela, valorizzando i prodotti tipici.



Nell'articolazione "**Accoglienza turistica**", il diplomato è in grado di: intervenire nei diversi ambiti delle attività di ricevimento, di gestire e organizzare i servizi in relazione alla domanda stagionale e alle esigenze della clientela; promuovere i servizi di accoglienza turistico alberghiera anche attraverso la progettazione di prodotti turistici che valorizzino le risorse del territorio.

### ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI DELL'AREA GENERALE

DISCIPLINE	ORE ANNUE				
	1° biennio		2° biennio		quinto anno
	1	2	3	4	5
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua inglese	99	99	99	99	99
Storia	66	66	66	66	66
Matematica	132	132	99	99	99
Diritto ed economia	66	66			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	66	66			
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
RC o attività alternative	33	33	33	33	33
<b>Totale ore</b>	<b>660</b>	<b>660</b>	<b>495</b>	<b>495</b>	<b>495</b>
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo	396	396	561	561	561
<b>Totale complessivo ore</b>	<b>1056</b>	<b>1056</b>	<b>1056</b>	<b>1056</b>	<b>1056</b>

## ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI NELL'AREA DI INDIRIZZO

Discipline	ORE ANNUE				
	Primo biennio		Secondo biennio		5° anno
	1	2	3	4	5
Scienze integrate (Fisica)	66				
Scienze integrate (Chimica)		66			
Scienza degli alimenti	66	66			
Laboratorio di servizi enogastronomici – settore cucina	66 ** (°)	66 ** (°)			
Laboratorio di servizi enogastronomici – settore sala e vendita	66 ** (°)	66 ** (°)			
Laboratorio di servizi di accoglienza turistica	66**	66**			
Seconda lingua straniera	66	66	99	99	99
<b>ARTICOLAZIONE: "ENOGASTRONOMIA"</b>					
Scienza e cultura dell'alimentazione			132	99	99
<i>di cui in compresenza</i>				66 *	
Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva			132	165	165
Laboratorio di servizi enogastronomici - settore cucina			198**	132**	132**
Laboratorio di servizi enogastronomici – settore sala e vendita				66**	66**
<b>ARTICOLAZIONE: "SERVIZI DI SALA E DI VENDITA"</b>					
Scienza e cultura dell'alimentazione			132	99	99
<i>di cui in compresenza</i>				66*	
Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva			132	165	165
Laboratorio di servizi enogastronomici - settore cucina				66**	66**
Laboratorio di servizi enogastronomici – settore sala e vendita			198**	132**	132**
<b>ARTICOLAZIONE: "ACCOGLIENZA TURISTICA"</b>					
Scienza e cultura dell'alimentazione			132	66	66
<i>di cui in compresenza</i>				66 *	
Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva			132	198	198
Tecniche di comunicazione				66	66
Laboratorio di servizi di accoglienza turistica			198**	132**	132**
<b>Ore totali</b>	<b>396</b>	<b>396</b>	<b>561</b>	<b>561</b>	<b>561</b>
<i>di cui in compresenza</i>				66*	

### 2.2.3. Corsi di Qualifica

#### **Qualifiche delle Figure professionali del Sistema di Istruzione e Formazione Professionale**

Tali figure professionali sono in grado di:

- Definire e pianificare le fasi delle operazioni da compiere sulla base delle istruzioni ricevute e del sistema di relazioni
- Approntare strumenti, attrezzature e macchine necessari alle diverse fasi di attività sulla base delle procedure previste e del risultato atteso.
- Monitorare il funzionamento di strumenti, attrezzature e macchine, curando le attività di manutenzione ordinaria
- Predisporre e curare gli spazi di lavoro, eseguendo le operazioni di pulizia, al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di contrastare affaticamento e malattie professionali.

**L'operatore della ristorazione** interviene, a livello esecutivo, nel processo della ristorazione con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione/utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli permettono di svolgere, a seconda dell'indirizzo, attività relative alla preparazione dei pasti e ai servizi di sala e di bar con competenze nella scelta, preparazione, conservazione e stoccaggio di materie prime e semilavorati, nella realizzazione di piatti semplici cucinati e allestiti nel servizio di sala.

**L'operatore ai servizi di promozione e accoglienza** interviene, a livello esecutivo, nel processo di erogazione di servizi di promozione e accoglienza turistica con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione/utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli permettono di svolgere, a seconda dell'indirizzo, attività relative all'accoglienza, informazione e promozione in rapporto alle esigenze del cliente, con competenze nella prenotazione e assistenza, e nella evasione delle relative pratiche amministrativo-contabili.

#### **2.2.4. CORSO SERALE**

Nell'anno 2015 - 2016 è stato istituito il corso serale, con l'attivazione autorizzata del 1<sup>^</sup> periodo didattico (1<sup>^</sup> e 2<sup>^</sup> anno), finalizzato alla Certificazione delle competenze in uscita dall'obbligo scolastico.

Con l'istituzione del Corso serale per Adulti si perseguono gli obiettivi di processo indicati nelle Aree Inclusione - Differenziazione e Continuità - Orientamento, riconducendo nel percorso scolastico i giovani che hanno interrotto gli studi. L'iscrizione al Corso e la frequenza sono garantite prioritariamente a giovani e adulti che intendano conseguire un titolo di studio di livello superiore a quello già posseduto, acquisendo così una professionalità specifica. Tuttavia, resta possibile l'iscrizione anche agli adulti già in possesso di un titolo di studio conclusivo dei percorsi del secondo ciclo, favorendo così la riconversione professionale e, in generale, l'ampliamento delle conoscenze e delle abilità.

La personalizzazione del percorso, introdotta nel passaggio al nuovo ordinamento dei corsi per adulti, pone al centro le competenze dell'allievo e prevede il riconoscimento dei crediti -formali, informali e non formali- cioè dall'insieme delle esperienze vissute dal giovane e dall'adulto.

Nel primo periodo, l'Area delle discipline comuni è svolta dal CPIA di Lecce, mentre l'Area di indirizzo prevede la seguente scansione settimanale:

#### **2.3. Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale (D.Lgs.13/04/2017, n. 61)**

Dall'anno scolastico 2018/19, in coerenza con la legge 2015/107, va in esecuzione il decreto n. 61 che rivede l'istruzione professionale, in raccordo con l'istruzione e formazione professionale, e ridefinisce il modello didattico

degli indirizzi potenziando le attività didattiche laboratoriali.

Le istituzioni scolastiche che offrono percorsi professionali vengono definite "scuole territoriali dell'innovazione, aperte e concepite come laboratori di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica". Viene rimarcata la loro finalità tesa a formare gli studenti verso professioni strategiche per l'economia del paese (nell'ambito del Made in Italy) e a garantire il raggiungimento di competenze che consentano una facile transizione nel mondo del lavoro.

In quest'ottica il modello didattico, che ha inizio formale nell'a.s. 2018/19, presenta le seguenti caratteristiche principali:

- Mantiene una struttura quinquennale, ma articolata in un biennio e in un triennio.
- Aggrega, nel biennio, le discipline, sia generali che di indirizzo, all'interno degli Assi culturali (come da certificazione delle competenze caratterizzanti l'obbligo di istruzione); aggrega, nel triennio, le discipline generali.
- Rafforza il principio della personalizzazione del percorso di apprendimento destinando una quota del monte ore non superiore a 264 su un totale di 2012 nel biennio
- Introduce un **Progetto formativo individuale** che viene redatto dal Consiglio di classe entro il 31 gennaio del primo anno di frequenza e aggiornato durante l'intero percorso scolastico. Esso, partendo da un bilancio dei saperi e delle competenze, acquisite in modo formale e/o non formale dallo studente, rileva le potenzialità e le carenze ed orienta nella progressiva costruzione del percorso.

All'interno del Consiglio di classe, il Dirigente scolastico individua i docenti che assumeranno la funzione di **tutor** nell'attuazione del Progetto formativo.

- Richiede l'utilizzo di metodologie didattiche di tipo induttivo, in Unità di Apprendimento progettate anche in modo interdisciplinare, che prevedano contesti operativi, esperienze di laboratorio, analisi e soluzione di problemi, lavoro cooperativo per progetti.

- Dà la possibilità di attivare, già dalla seconda classe del biennio, percorsi di alternanza scuola-lavoro.

## **2.4. Tempo scuola**

Le unità orarie di insegnamento sono di 60 minuti, con ingresso alle ore 8:10 ed uscita al massimo alle ore 15:10. Le classi hanno un orario settimanale di 32 ore, distribuite su 6 giorni.

L'anno scolastico è suddiviso in due periodi: un trimestre da settembre a dicembre e un pentamestre da gennaio alla fine delle lezioni. La valutazione viene effettuata a fine trimestre, a metà pentamestre e alla fine dell'anno.

L'Istituto per svolgere tutte le attività curriculari ed extracurriculari, effettua l'apertura pomeridiana. In questa fascia oraria, oltre alle attività riguardanti il corso serale, si svolgono i progetti di ampliamento dell'offerta formativa che curano sia l'inclusione che la promozione delle eccellenze.

## **2.5. Progetti ed attività**

Il nostro Istituto promuove e organizza progetti ed attività curriculari ed extracurriculari che arricchiscono il bagaglio culturale e il curricolo degli studenti facendo, altresì, riferimento alle priorità strategiche già indicate e ai punti di debolezza individuati nel RAV.

N.	PROGETTO	AMBITO
1	Potenziamento ITALIANO	Recupero/Potenziamento biennio (con organico autonomia)
2	Alfabetizzazione italiano L2	Recupero lingua italiana come L2 (con organico autonomia)
3	Potenziamento ITALIANO	Recupero/potenziamento triennio (con organico autonomia)
4	No math no party	Recupero/Potenziamento biennio matematica (con organico autonomia)
5	3° Torneo Nazionale di Geometriko	Modello per l'apprendimento strategico della geometria piana
6	Incontro con l'autore... M. CASSONE, <i>Quattro sbarre nell'anima</i>	Competenze di comunicazione e di cittadinanza attiva
7	Potenziamento DIRITTO	Recupero/Potenziamento biennio (con organico autonomia)
8	La Costituzione. Scuola e legalità (biennio)	Legalità (con organico autonomia)
9	Dalle aule di scuola alle aule parlamentari. Visita a Montecitorio e a Palazzo Madama. Borsa di studio Anna Maria Martonucci	
10	Europa domani	
11	Treno della Memoria	Storia e Cittadinanza
12	Bulli in gioco	Prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo
13	Fruizione consapevole ed evoluzione del patrimonio locale	Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura dell'arte e nella storia dell'arte (con organico autonomia)
14	Percorsi guidati di educazione alla salute	Educazione alla salute
15	Progetto teatrale: "Andiamo in scena" rappresentazione del musical "Magari mi metto a dieta"	Arte e musica
16	Maratona per la vita	Educazione alla salute

17	Potenziamento Storia dell'arte	Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura dell'arte e nella storia dell'arte (con organico autonomia)
18	Band d'Istituto	Arte e musica
19	Cento anni fa...la Grande Guerra	Storia e cittadinanza
20	Diventare cittadini a scuola...Orto della legalità (biennio)	Legalità ( con organico di autonomia)
21	Laboratorio AUTOCAD	Competenze informatiche
22	Maestro espresso junior	Competenze professionali nel settore enogastronomia
23	Galatea	Competenze professionali nel settore sala ed enogastronomia
24	Festival della letteratura	Competenze culturali e professionali
25	"Fare per imparare"	Competenze professionali nel settore enogastronomia studenti con BES - Inclusione (GLI)
26	Dolce e Speziato	Competenze formative e professionali con studenti DSA e BES
27	Giardino sensoriale "Fuori dai sensi"	
28	IFP in rete con Liceo "Capece" di Maglie	Cittadinanza attiva Competenze professionali nel settore agrario ed enogastronomico
29	La foresta urbana – Le cave di MarcoVito in collaborazione con WWF	Competenze professionali nel settore tecnico agrario
30	"Vite e Viti" Bando di concorso riservato alle scuole della rete "Il Veliero parlante"	Cittadinanza attiva Valorizzazione risorse locali
31	Erasmus+: "People in Need: Digital teaching units enforcing European citizenship"	Mobilità studentesca internazionale Scambio di buone pratiche nella didattica



32	PON Inclusione " Lavoriamo insieme" Avviso Pubblico 10862 - FSE - Inclusione sociale e lotta al disagio	Inclusione
33	PON - Percorsi per adulte/adulti Avviso Pubblico 2165 - FSE -"Percorsi per adulti e giovani adulti".	Educazione permanente
34	PON - Alternanza scuola - lavoro Avviso Prot. AOODGEFID/3781 del 05/04/2017 "Potenziamento dei percorsi di alternanza scuola-lavoro"	Alternanza scuola-lavoro

Le schede progetto sono inserite in allegato (Allegato n. 3)

L'Istituto, inoltre, aderirà alla realizzazione di progetti PON, POR, in rete, promossi da associazioni di volontariato e ONLUS, che rispecchino i contenuti del PTOF, che facciano parte integrante dell'educazione alla cittadinanza cui esso mira, che ribadiscano i principi di pari opportunità e di prevenzione di tutte le discriminazioni e della violenza di genere.

L'istituto "Presta-Columella" ritiene fondamentale il rapporto con il territorio, sia socio-culturale che produttivo; nel triennio, dunque, continuerà a collaborare in varia modalità con i seguenti enti:

- ✚ Adesione alla rete dell'Istituto "G. Deledda" per partecipare al Bando del MIUR su "Laboratori Territoriali per l'occupabilità" da realizzare nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)
- ✚ Adesione alla rete "Il veliero parlante" per un curriculum verticale
- ✚ Adesione alla rete FAMI ( Fondo Asilo, Migrazione, Integrazione) di formazione per la qualificazione del sistema scolastico, orientato alle priorità nazionali dell'integrazione e delle competenze di cittadinanza e di cittadinanza globale.
- ✚ Adesione alla rete "Implementare i Piani di Miglioramento" con IISS Otranto-Poggiardo, Fondazione ITS
- ✚ Convenzione con la "Casa dell'olivo" per un "Corso di potatura"
- ✚ Convenzione con l'Associazione Nazionale Apicoltori per un "Corso di Apicoltura"
- ✚ Collaborazione con la ASL di Lecce del SIAN (Servizi igiene

alimentazione e nutrizione) per Corso di formazione e aggiornamento in materia di Celiachia

- ✚ Adesione ai Campionati studenteschi della Gioventù 2015/2016
- ✚ Adesione rete "Ad majora " dell'IISS "Otranto-Poggiardo"
- ✚ Adesione rete "ARTIS PUGLIA SVILUPPO SOCIETA' COOPERATIVA CONSORTILE"- DE PACE
- ✚ Convenzione con il WWF
- ✚ Adesione al progetto "Ortoterapia" in collaborazione con fondazione ONLUS "Div.ergo"
- ✚ Adesione al progetto "Alter Hortus" in collaborazione con l'associazione "ExArte" onlus per la realizzazione di un orto urbano didattico
- ✚ Collaborazione con Libera per la lotta alla mafia
- ✚ Collaborazione con Osservatorio Permanente Giovani-Editori per la lettura del "Quotidiano in classe"
- ✚ Collaborazione con FAI,CESRAM,FIDAPA, CPIA.
- ✚ Collaborazione con COOP-Estense per attività "Tipici di gusto"
- ✚ Collaborazione con "La terra del fuoco" per l'attività "Il treno della memoria".
- ✚ Collaborazione con IFP in rete con Liceo "Capece" di Maglie
- ✚ Collaborazione con : Associazione "Libertà e Giustizia" – Circolo di Lecce Università del Salento; Associazione Nazione Magistrati – Lecce; AFIPS – Associazione per la formazione e l'intervento psico-sociale – Lecce per progetto OLTRE LE NUVOLE. SCUOLA E LEGALITÀ
- ✚ Collaborazione con : Associazione "Libertà e Giustizia" – Circolo di Lecce Università del Salento; Associazione Nazione Magistrati – Lecce; AFIPS – Associazione per la formazione e l'intervento psicosociale – Lecce; Consiglio Italiano del Movimento Europeo – CIME – Roma; Teatro "Koreja" - Lecce per progetto "EUROPA DOMANI" Elaborazione culturale e Rappresentazione teatrale di un processo alle Istituzioni europee
- ✚ Collaborazione con associazione "AGEDO ONLUS" per la promozione di iniziative di sensibilizzazione, informazione e formazione su temi di

prevenzione di ogni forma di bullismo, compresi atti di intolleranza razziale, religiosa, omofobica e di violenza giovanile.

## **2.6 Alternanza scuola – lavoro**

Il potenziamento dell'offerta formativa in alternanza scuola lavoro trova puntuale riscontro nella legge 13 luglio 2015, n.107 che ha inserito questa strategia didattica nell'offerta formativa di tutti gli indirizzi di studio della scuola secondaria di secondo grado, come parte integrante dei percorsi di istruzione.

Innestandosi all'interno del curriculum scolastico, l'alternanza diventa componente strutturale della formazione al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti.

Il nostro istituto, già da dodici anni nel settore tecnico e con la terza area, sino alla sua sospensione, nel settore professionale, ha raggiunto una buona esperienza nell'utilizzo di questa metodologia didattica, creando una solida rete di contatti con Enti, Istituzioni, Imprese, Associazioni di categoria e Ordini professionali, come testimoniato dalla composizione del CTS.

La "Guida operativa" per la progettazione di percorsi di alternanza SCUOLA-LAVORO, pubblicata dal MIUR in data 7 ottobre 2015 non ha fatto che dimostrare la valenza e la correttezza delle sperimentazioni già attuate nei precedenti anni scolastici.

I percorsi in Alternanza Scuola Lavoro si articolano in periodi di formazione in aula (non meno di 20 ore ), con la partecipazione di esperti esterni e/o interni, e in periodi di apprendimento in ambito lavorativo, che l'istituzione scolastica attua sulla base di convenzioni con aziende accreditate.

E' da ribadire che i periodi di apprendimento in ambito lavorativo fanno parte integrante del curriculum scolastico e concorrono alla realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale del corso di studi, senza costituire, tuttavia, rapporto individuale di lavoro.

La Guida ministeriale sottolinea che essi permettono di:

- a) attuare modalità di apprendimento **flessibili** e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- b) arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- c) favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- d) realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile, che consenta la partecipazione attiva dei soggetti nei processi formativi;
- e) correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

Essi rafforzano l'autonomia scolastica, anche ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro per i soggetti disabili per i quali i periodi di apprendimento in ambito lavorativo sono previsti anche se dimensionati.

Ogni percorso di Alternanza scuola-lavoro, riguardante i vari indirizzi presenti nell'Istituto "Presta-Columella", nasce da una accurata progettazione che ( come precisato dalla Guida operativa) parte dai bisogni formativi del territorio e si sviluppa in maniera condivisa:

dai docenti della scuola con l'apporto dei consigli di classe, nei quali il percorso viene progettato ed esplicitato e al quale le discipline concorrono con unità di apprendimento miranti a competenze funzionali al percorso;

dai responsabili delle strutture ospitanti che condivideranno la valutazione dei risultati di apprendimento;

dallo studente che, mediante il Patto formativo, assume consapevolezza e responsabilità diretta nei confronti del proprio apprendimento.

Il percorso ASL, a partire dall'anno scolastico 2016-17, ha inizio con una "Giornata di apertura" dedicata a tutte le classi terze che cominciano l'esperienza. Nell'ambito dell'iniziativa son previsti interventi da parte di esperti esterni provenienti da vari settori produttivi del territorio, inerenti gli indirizzi

scolastici dell'Istituto, e testimonianze di ex alunni che hanno trovato una loro proficua collocazione nel mondo del lavoro.

Dal punto di vista organizzativo, gli alunni sono seguiti da un docente tutor della propria classe e da un tutor aziendale, che li seguirà durante l'esperienza in azienda.

Le competenze maturate alla fine dei percorsi saranno oggetto di certificazione da parte del Cdc anche sulla base della valutazione effettuata dal tutor aziendale in accordo con il tutor scolastico e faranno parte integrante del curriculum dell'allievo.

La legge 107/2015 stabilisce un monte ore complessivo obbligatorio di **400 ore** per attivare le esperienze di alternanza che coinvolgono, a partire dalle classi terze, tutti gli studenti del secondo ciclo di istruzione.

La programmazione dei progetti ha, dunque, una durata pluriennale.

Nella scelta delle aziende e nella proposizione dei percorsi e delle competenze necessarie al territorio sempre più valenza assume il Comitato Tecnico Scientifico di Istituto, nato in ambito tecnico agrario e già da due anni allargato anche al settore alberghiero che, come previsto dal Piano di miglioramento e dall'Atto di indirizzo, risulta potenziato nella presenza di operatori economici e Istituzioni.

### **Attività preliminari il Percorso ASL in ambito lavorativo.**

Ogni progetto di ASL prevede inizialmente la seguente formazione:

**1.** Corso sulla sicurezza, a partire dalle classi terze - articolo 37 del Decreto Legislativo 81/2008 "*Testo Unico sulla Sicurezza*" - della durata di 12 ore così articolato:

PARTE GENERALE, della durata di 4 ore, dedicata alla presentazione di concetti generali in tema di prevenzione e sicurezza sul lavoro da svolgersi nell'ambito delle ore curricolari di Discipline Giuridiche -aziendali (IPSEOA) e di Genio Rurale (ITTAAA)

PARTE SPECIALE, della durata di 8 ore, sia per gli studenti dell'IPSEOA che dell'ITTAAA, dedicata alla descrizione dei rischi riferiti alle specifiche mansioni, ai possibili danni e alle misure di prevenzione e protezione caratteristiche del

settore di appartenenza. In questa parte 2 ore sono a cura del Responsabile della Sicurezza, mentre 6 ore, vengono svolte durante le attività laboratoriali, curate dai Docenti IPSEOA T.P. e ITTAAA di indirizzo in ambito curricolare.

2. Corso di formazione per il rilascio dell'Attestato di alimentarista per un totale di 4 ore (Ai sensi della Legge Regione Puglia n. 22 del 24.07.07 e del Regolamento Regionale 15 maggio 2008, n.5).

Il corso viene effettuato da figure professionali, individuate in primo luogo tra le risorse interne, con esperienza professionale e didattica specifica nel settore dell'igiene e sicurezza alimentare"(art. 3 c.2 del Reg. reg n. 5 del 15.05.2008) in possesso dei requisiti richiesti dall'art 4 lett. D della legge regionale n.22 del 24.07.2007.

### **Attività utili per l'alternanza scuola-lavoro.**

Attività utili nel conseguimento del monte ore di alternanza, data la peculiarità del nostro Istituto, sono le partecipazioni degli studenti a:

Eventi organizzati dall'Istituto (convegni, seminari, incontri, open-day, ecc.) sia all'interno della scuola che all'esterno;

Eventi organizzati da terzi, che prevedono la collaborazione dell'Istituto Presta-Columella;

Stage osservativo presso aziende del settore di indirizzo specifico dell'alunno.

Incontri presso l'Ufficio per l'impiego, la Camera di Commercio, l'INAIL e altre istituzioni la cui funzione è ritenuta essenziale e orientativa per il mondo del lavoro.

### **Progetti di Alternanza Scuola-lavoro.**

#### **Indirizzo IPSEOA**

Per tale indirizzo sono attivati i seguenti progetti di Alternanza:

### **settore Enogastronomia:**

con inizio a.s. 2015/16: Salento e cultura enogastronomica

con inizio a.s. 2016/17:

classi III A, B, C Eno: Sapori e tradizioni nella cucina salentina

classe III D Eno: " Il Buffet: tra prodotti tipici salentini e opportunità di business"

classe III E Eno: "Prodotti tipici e ricette del Salento"

### **settore Sala:**

con inizio a.s. 2016/17:

classi terze: " L'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera nel territorio

### **settore Accoglienza turistica:**

con inizio a.s. 2016/17: Itinerari turistici enogastronomici.

Le terze classi dei vari settori partecipano, inoltre, al progetto **GALATEA**, di simulazione conduzione bar interno, con preparazione prodotti da forno, servizio di caffetteria e per il settore accoglienza, attività di registrazione dati.

Partner aziendali sono le imprese ristorative, agrituristiche oltre che di ospitalità e accoglienza.

### **Indirizzo ITTAAA**

Per tale indirizzo i progetti vertono su:

con inizio a.s. 2015/16: "Facciamo impresa"

e prosecuzione nell'a.s. 2016/17 con "Scuola Legalità Lavoro" e nel 2017/18 con "Simulazione d'impresa".

con inizio a.s. 2016/17: "Tradizione e innovazione nell'agricoltura salentina"

con inizio a.s. 2017/18: "Salento: dalla tutela dell'ambiente alla valorizzazione dei prodotti tipici locali"

Partner aziendali sono le aziende di produzione e trasformazione del territorio (Oleifici, Cantine, Organizzazioni Produttori ortofrutta, Aziende vivaistiche), gli sportelli agricoli dei Comuni, le Associazioni di categoria, Esercito, Corpo Forestale dello Stato, WWF.

Tali percorsi vedranno gli studenti dal terzo anno in poi coinvolti in attività lavorative integrate con il curriculum scolastico, in particolare delle discipline tecniche (Trasformazione dei Prodotti, Produzioni vegetali, Economia, Marketing, Legislazione, Estimo, Produzioni animali, Gestione dell'Ambiente e del Territorio).

## **2.7 Azioni coerenti con il piano nazionale scuola digitale**

Già da qualche anno, nel nostro Istituto è in atto un cambiamento sul ruolo delle nuove tecnologie e dei nuovi media nella didattica, intesi sia come strumento di apprendimento sia come oggetto di studio per stimolare un approccio consapevole e creativo all'utilizzo da parte degli studenti.

Per favorire l'integrazione delle nuove tecnologie nella didattica quotidiana, la Nostra Scuola si è posta l'obiettivo di modificare gradualmente gli ambienti di apprendimento, di integrare i linguaggi della scuola, gli strumenti di lavoro e i contenuti.

Quest'approccio dovrebbe consentire di abbandonare il tradizionale concetto di classe come ambiente chiuso dove avviene l'apprendimento, per arrivare a creare nuovi spazi di apprendimento aperti al mondo.

Le azioni già attuate sono:

copertura wifi dell'intero Istituto, con il finanziamento per la Candidatura N. 4235 1 – 9035 del 13/07/2015 - FESR - realizzazione/ampliamento rete LanWLAN, già valutata positivamente (obiettivo di processo n.ro 3 del PdM);

ampliamento delle funzionalità del registro elettronico;

potenziamento dei laboratori multimediali esistenti;

Attivazione delle aule aumentate PNSD (obiettivo di processo n.ro 2 del PdM) con la Candidatura N. 11608 2 – 12810 del 15/10/2015 -FESR – Realizzazione AMBIENTI DIGITALI di cui attendiamo l'esito.

Inoltre, come da nota 17791 del 19/11/2015, anche nel Nostro Istituto è stata nominata la figura dell'Animatore Digitale" nella persona della prof. Anna



Miglietta, affinché possa "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano Nazionale Scuola Digitale". L'A.D., in sinergia con la f.s. al PTOF, ha predisposto il seguente piano triennale di azioni:

## **AMBITO: FORMAZIONE INTERNA**

### **PRIMA ANNUALITÀ**

#### **INTERVENTI**

Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docente.

Formazione specifica per Animatore Digitale –Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale

Formazione base per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola.

Formazione base dei docenti all'uso delle LIM

Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.

Utilizzo del registro elettronico.

Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali.

Partecipazione a bandi nazionali, europei.

Creazione di uno sportello permanente di assistenza

Utilizzo di pc e tablet nella didattica quotidiana

### **SECONDA ANNUALITÀ**

Formazione specifica per Animatore Digitale–Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale

Segnalazione di eventi e opportunità formative in ambito digitale.

Formazione avanzata per l'uso degli strumenti tecnologici in dotazione alla scuola.

Formazione per gli studenti e le famiglie sulla cittadinanza digitale.

Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali e all'adozione di metodologie didattiche innovative.

Organizzazione della formazione anche secondo nuove modalità.

Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.

Partecipazione a bandi nazionali, europei.

Mantenimento di uno sportello permanente per assistenza.

## **TERZA ANNUALITÀ**

Formazione specifica per Animatore Digitale – Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.

Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale.

Elaborazione di lavori in team e di coinvolgimento della comunità (famiglie, associazioni, ecc.).

Realizzazione di programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità.

Studio di soluzioni tecnologiche da sperimentare e su cui formarsi per gli anni successivi.

Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.

Partecipazione a bandi nazionali, europei.

Mantenimento di uno sportello permanente per assistenza.

## **AMBITO: COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA**

### **PRIMA ANNUALITÀ**

#### **INTERVENTI**

Creazione di un gruppo di lavoro costituito dal dirigente, dall' A.D. e dalla DSGA progressivamente estensibile a coloro che sono disponibili a mettere a disposizione le proprie competenze in un'ottica di crescita condivisa con i colleghi.

Creazione di un piccolo staff di collaboratori in ciascun plesso. Aggiornamento costante del sito internet della scuola, anche attraverso l'inserimento in evidenza delle priorità del PNSD.

Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo).

Utilizzo di un Cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche.

Coordinamento con le figure di sistema e con gli operatori tecnici.

Corso di cad per gli studenti

### **SECONDA ANNUALITÀ**

Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema, con gli assistenti tecnici e del gruppo di lavoro.  
Aggiornamento costante del sito internet della scuola.  
Implementazione dell'utilizzo di archivi cloud.  
Promuovere il potenziamento dei laboratori esistenti.  
Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo )  
Corso di cad per gli studenti

### **TERZA ANNUALITÀ**

Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema, con gli assistenti tecnici e del gruppo di lavoro.  
Ricognizione dell'eventualità di nuovi acquisti.  
Gestione della sicurezza dei dati anche a tutela della privacy.  
Realizzazione di una comunità anche on line con famiglie e territorio, attraverso servizi digitali che potenzino il ruolo del sito web della scuola e favoriscano il processo di dematerializzazione del dialogo scuola-famiglia.  
Corso di cad per gli studenti

### **AMBITO:CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE**

#### **INTERVENTI**

Promozione dell'uso di software libero/open source per tutte le attività didattiche (sistemi operativi, applicazioni) anche mediante diffusione della consapevolezza dell'importanza del tema in un'ottica di inclusione e di rispetto della legalità.  
Selezione e presentazione di Siti dedicati, App, Software e Cloud per la didattica.  
Presentazione di strumenti di condivisione, di repository, di documenti, blog e classi virtuali.  
Costruire curricula verticali per la costruzione di competenze digitali, soprattutto trasversali o calati nelle discipline.  
Cittadinanza digitale.  
Azioni per colmare il divario digitale femminile.

### **TERZA ANNUALITÀ**

Collaborazione e comunicazione in rete: dalla piattaforma digitale scolastica alle comunità virtuali di pratica e di studio. Supportare i processi di digitalizzazione dell'istituto implementando tutti i servizi che può offrire il sito scolastico Selezione e presentazione di Siti dedicati, App, Software e Cloud per la didattica.

## **2.8 Piano Annuale per l'Inclusione** (allegato n. 4)

Ogni alunno è portatore di una propria identità, personale e culturale, di esperienze affettive, emotive e cognitive. Nel contesto scolastico egli entra in contatto con coetanei e adulti, sperimentando diversità di genere, di carattere, di stili di vita, mettendo a confronto le proprie potenzialità (abilità) e incapacità (disabilità) con quelle altrui. Nella valorizzazione delle diversità "l'individualizzazione" è una questione riguardante tutti gli alunni, non solo quelli in difficoltà.

La scuola perciò deve rispondere in modo puntuale ai bisogni di quei ragazzi la cui specificità richiede attenzioni particolari. Una scuola inclusiva è quella che garantisce ad ognuno le condizioni per realizzare il massimo, in termini di apprendimento e partecipazione alla vita scolastica.

L'inclusione quindi è un processo che si riferisce alla sfera educativa e sociale, intervenendo prima sul contesto e poi indistintamente sui soggetti e le loro potenzialità, trasformando così la risposta "specialistica" in ordinaria.

Le forme di personalizzazione vanno da semplici interventi di recupero, sostegno e integrazione degli apprendimenti, fino alla costruzione di una Programmazione Educativa Personalizzata (PEI) o un Piano Didattico Personalizzato (PDP).

Il Piano Annuale per l'Inclusione (PAI), parte integrante del Piano dell'offerta formativa, da un lato raccoglie in un quadro organico gli interventi per affrontare le problematiche relative all'inclusione e dall'altro diventa strumento utile per organizzare e pianificare le azioni indispensabili ad una didattica efficace, da esplicitare nelle diverse situazioni da parte di tutta la comunità educante (rif. nota prot. 1551 del 27 giugno 2013; applicazione direttiva del

26/12/2012 e C.M. n. 8. del 6/3/2013).

## **2.9 Integrazione e sostegno**

Il percorso curricolare dà la possibilità agli alunni con diverse abilità, di avere dei percorsi individualizzati, ovvero poter realizzare un proprio "progetto di vita", cioè un percorso formativo-culturale e professionale in cui le diverse dimensioni della persona – affettiva, sociale, lavorativa, ecc. – s'intrecciano per formare un individuo che sia anche cittadino e lavoratore.

L'Istituto propone pertanto dei percorsi di apprendimento orientati all'acquisizione di competenze-chiave, che diano al disabile la possibilità di acquisire conoscenze, abilità e competenze riferite agli assi culturali e lo preparino alla vita adulta.

Nel rispetto della D.F., l'Istituto fissa le seguenti azioni per l'integrazione:

Orientamento in ingresso: l'insegnante di sostegno prende contatti con la scuola media da cui proviene l'alunno iscritto alla classe prima; progetta, di comune accordo, un stage orientativo articolato in diversi momenti e lo segue nel suo svolgimento

Accoglienza: il consiglio di classe esamina l'alunno nel contesto della classe e ne mette a fuoco le potenzialità e le difficoltà relazionali e cognitive. L'insegnante di sostegno cura il dialogo con la famiglia, raccoglie i dati forniti dalla scuola media di provenienza e li rende noti ai colleghi, raccoglie e valuta le prime osservazioni dei docenti

Inserimento: il consiglio di classe e l'insegnante di sostegno progettano il percorso didattico dell'alunno individuando, se necessario, modifiche nell'ambito della programmazione di classe

Il consiglio di classe al completo redige il Piano Educativo Personalizzato (PEP) e lo sottopone a verifica.

Copia del PEP viene presentato alla famiglia e all'A.U.S.L. di riferimento, di norma, entro e non oltre il 30 novembre, relativamente ai seguenti punti:

Organizzazione degli interventi di sostegno

Obiettivi educativi a breve e/o a lungo termine

Obiettivi didattici

Metodi e strumenti utilizzati

Criteri per le verifiche e la valutazione.

Nel caso di modifiche del percorso progettato, in seguito a verifica e valutazioni collegiali della sua adeguatezza, sarà inviata tempestiva informazione alla famiglia e alla A.U.S.L. di riferimento.

Si possono realizzare due percorsi scolastici (tenendo presente che è sempre possibile passare da uno all'altro):

Una programmazione riconducibile agli obiettivi minimi previsti dai programmi ministeriali (Art.15, comma 3 dell'O.M. n. 90 del 21/05/20), con la ricerca dei contenuti 'essenziali' delle discipline e che abbia la medesima valenza formativa (art. 318 del D.L. 297/1994). Alla fine del percorso, gli alunni partecipano a pieno titolo agli esami di Stato ed acquisiscono il titolo di studio.

Una programmazione differenziata in vista di obiettivi didattico - formativi non riconducibili ai programmi ministeriali (Art. 15 comma 4 dell'O.M. n.90 del 21/5/2001). In tal caso la programmazione si articola in un piano di lavoro personalizzato per l'alunno, stilato da ogni docente del Consiglio di classe per ogni singola materia, in collaborazione col docente di Sostegno, sulla base del Piano Educativo Individualizzato. Tale tipologia di programmazione necessita innanzitutto del consenso della famiglia (art. 15, c.5, O.M. n. 90 del 21/5/01). Agli esami di Stato, gli alunni che seguono questo secondo percorso svolgono prove differenziate, finalizzate al conseguimento di un attestato delle conoscenze, capacità e competenze conseguite. Tale attestazione può costituire - in particolare quando il piano educativo individualizzato prevede esperienze di tirocinio, stage, inserimento lavorativo - un "credito formativo" spendibile anche nella frequenza di corsi di formazione professionale e nel lavoro, nell'ambito degli accordi tra Amministrazione scolastica e regioni (art. 312 e seguenti del D.L. n. 297/94). La differenziazione della programmazione si struttura anche nell'offrire percorsi integrati d'istruzione e formazione professionale (i cosiddetti "percorsi integrati"), con la conseguente acquisizione del credito formativo (art. 15, c. 4, O.M. n. 90 del 21/5/01).

## 2.10 Valutazione e certificazione delle competenze

La certificazione è uno strumento utile per sostenere e orientare gli studenti nel loro percorso di formazione/apprendimento. Il Decreto del Ministro n. 9/2010 sancisce l'adozione del modello di certificato dei saperi e delle competenze acquisiti dagli studenti.

*"Il modello di certificato è compilato per tutti gli studenti a conclusione dello scrutinio finale delle seconde classi della scuola secondaria superiore di ogni tipo, ordine e indirizzo ed è rilasciato a richiesta degli interessati;*

*Per gli studenti che hanno compiuto il diciottesimo anno di età e che non sono stati scrutinati a conclusione della seconda classe della scuola secondaria superiore, le istituzioni scolastiche rilasciano, d'ufficio, soltanto l'attestazione di proscioglimento dall'obbligo di istruzione, corredata dalla documentazione degli esiti dell'ultimo scrutinio".* (Nota ministeriale n. 1208 del 12 aprile 2010)

Il documento è strutturato in modo da rendere sintetica e trasparente la descrizione delle competenze di base acquisite a conclusione del primo biennio della scuola secondaria superiore, con riferimento agli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione (dei linguaggi; matematico; scientifico-tecnologico e storico-sociale), entro il quadro di riferimento rappresentato dalle competenze chiave di cittadinanza, in linea con le indicazioni dell'Unione europea, con particolare riferimento al Quadro Europeo dei titoli e delle qualifiche (EQF).

La "**certificazione delle competenze**", ponendosi su uno snodo importante per la vita degli alunni in uscita dall'obbligo di istruzione, oltre ad assumere una funzione di orientamento e sostegno al loro processo formativo, registra:

- Le competenze acquisite
- Le capacità e le potenzialità dimostrate nelle diverse aree disciplinari
- I traguardi raggiunti
- Le attitudini emerse durante la complessiva attività scolastica.

I consigli di classe utilizzano le valutazioni effettuate nel percorso di istruzione di ogni studente in modo che la certificazione descriva compiutamente l'avvenuta acquisizione delle competenze di base, che si traduce nella capacità

dello studente di utilizzare conoscenze e abilità personali e sociali in contesti reali, con riferimento alle discipline/ambiti disciplinari che caratterizzano ciascun asse culturale.

La definizione per livelli di competenza è parametrata secondo la scala, indicata nel certificato stesso, che si articola in tre livelli:

**Livello di base:** *Lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali.*

**Livello intermedio:** *Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.*

**Livello avanzato:** *Lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità.*

Ai fini dell'adempimento dell'obbligo d'istruzione da parte degli alunni diversamente abili si fa riferimento a quanto previsto dal citato Decreto 22 agosto 2007 n. 139, art. 3, c. 1, e le indicazioni contenute nelle "Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità" di cui alla nota prot. n. 4274 del 4 agosto 2009.

### ***Certificazioni competenze classi quinte:***

L'Istituto, alla fine del percorso scolastico, provvede alla certificazione delle competenze in uscita dello studente. Tale certificazione, insieme alla valutazione finale riguardante il percorso di alternanza scuola-lavoro, farà parte del fascicolo personale di ciascuno studente.

## **2.11 Continuità e orientamento (allegato n.5)**

Le riforme introdotte e le profonde trasformazioni costituzionali, istituzionali, culturali e organizzative introdotte nel Paese e nel mondo, impongono una nuova cultura e centralità dell'istruzione e della formazione, dove l'orientamento rappresenta il diritto dello studente al successo scolastico e formativo ovvero la capacità di assumere decisioni, rispetto alla propria vita e al proprio futuro, coerenti con i propri bisogni e aspettative. L'orientamento



costituisce, quindi, il "collante pedagogico" della nuova scuola e lo strumento chiave per affrontare e arginare il problema della dispersione scolastica e per trovare risposte efficaci per quei giovani che spesso interrompono gli studi senza aver conseguito alcuna qualifica o diploma.

Questa visione e la definizione di un sistema di orientamento delineato nella Legge 107/2015, considerano l'orientamento come un processo complesso e multidimensionale, continuo, graduale e trasversale, che nella scuola si esplica nella promozione e acquisizione delle competenze orientative di base o generali, che corrispondono alle competenze chiave di cittadinanza, su cui si innestano poi le competenze orientative specifiche, che sono quelle "finalizzate alla risoluzione di compiti definiti e circoscritti che caratterizzano le diverse esperienze personali (orientamento scolastico e professionale)" e che "si sviluppano esclusivamente attraverso interventi intenzionali gestiti da professionalità competenti".

Sin dall'avvio del percorso è stata evidenziata la nuova concezione e funzione attribuita all'orientamento, che viene declinato – vedi la C.M. n. 43/2009 – come "attività istituzionale delle scuole di ogni ordine e grado... parte integrante dei curricoli di studio di tutte le discipline, che deve essere presente nel processo educativo e formativo sin dalla scuola dell'infanzia. Esso si esplica come un insieme di attività che mirano a formare e a potenziare le capacità delle studentesse e degli studenti di conoscere se stessi, l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socio-economici, le offerte formative, affinché possano essere protagonisti di un personale progetto di vita e partecipare allo studio e alla vita familiare e sociale in modo attivo, paritario e responsabile" (Direttiva n. 487/1997).

Un'azione formativa, complessa e articolata, è oggi necessaria per sostenere il giovane/persona a inserirsi efficacemente nel contesto economico e sociale, che cambia e si evolve continuamente e che richiede una persona attrezzata, competente e responsabile. I giovani, infatti, devono oggi affrontare nel loro percorso di crescita compiti impegnativi, che richiedono la traduzione in comportamenti attivi delle conoscenze e competenze acquisite. In particolare, essi devono imparare a:

Saper analizzare le proprie risorse in termini di interessi e attitudini ma anche

di saperi e competenze

Saper esaminare con realismo le opportunità e le risorse a disposizione ma anche vincoli e condizionamenti che regolano la società e il mondo del lavoro

Mettere in relazione opportunità e vincoli in modo da trarne indicazioni per scegliere

Assumere decisioni e perseguire gli obiettivi

Progettare il proprio futuro e declinarne lo sviluppo

Attuare i progetti delineati e decisi, per lo studente, l'integrazione, la partecipazione, la comunicazione

Monitorare e valutare le azioni realizzate e lo sviluppo del progetto in termini di criticità e forza e di aggiustamenti necessari.

## **2.12 Rapporti tra scuola e famiglia**

I rapporti scuola-famiglia costituiscono un pilastro fondamentale della *mission* del nostro Istituto, in quanto le famiglie degli allievi sono un riferimento imprescindibile nell'ambito della progettazione dei percorsi formativi. Solo attraverso una collaborazione propositiva e condivisa è possibile porre in essere fino in fondo le strategie educative. Per questo motivo l'apporto dei familiari viene stimolato e reso il più possibile attivo e partecipato.

L'Istituto sottolinea l'importanza di un confronto continuativo attraverso momenti di incontro, sia individuali, sia collegiali. In particolare invita le famiglie a rendersi il più possibile disponibili in occasione dei seguenti appuntamenti:

- assemblee elettive di inizio anno (fine ottobre);
- colloqui periodici a carattere generale;
- colloqui individuali con i docenti;
- Consigli di classe;
- Consiglio di Istituto.

Gli strumenti utilizzati dall'Istituto per mettere in atto un'efficace comunicazione con le famiglie degli studenti sono: il registro elettronico e il sito web dell'Istituto.

Al registro elettronico si accede dalla home page del sito web dell'Istituto [www.istitutocolumella.it](http://www.istitutocolumella.it), tramite delle credenziali (nome utente e password) personali (fornite dalla segreteria e valide per tutto l'iter degli studi; in caso di smarrimento, possono essere nuovamente generate dalla Segreteria – Ufficio Alunni). Ad esso si può accedere da una qualsiasi postazione con connessione dati (computer, tablet, smartphone).

All'interno del registro i genitori possono visualizzare:

- le eventuali assenze dell'alunno
- le eventuali note disciplinari
- l'attività didattica svolta
- i compiti assegnati
- vario materiale informativo e didattico (compiti, esercitazioni, elenco dei libri di testo, compiti delle vacanze, ...)
- le comunicazioni relative a circolari varie.

Sul sito web **www.istitutocolumella.it** sono quotidianamente pubblicate tutte le comunicazioni tra scuola e famiglia e le circolari per gli alunni alle famiglie).

Dal registro elettronico, inoltre, è possibile stampare la pagella, il report dei voti e delle assenze.

Sul registro elettronico e sul sito è possibile prendere visione degli orari di ricevimento dei docenti e di quelli di apertura al pubblico degli uffici di segreteria e dirigenza.

## Sezione 3: La formazione del personale

### 3.1 La formazione del personale docente

*"Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa" (legge 107).*

Il comma 124 prevede che i piani delle scuole siano sviluppati in coerenza con il piano di miglioramento di cui al DPR 80/13 (e quindi al RAV), ma anche con il Piano Nazionale per la Formazione MIUR.

In base a tale premessa, la nostra istituzione ha elaborato il seguente piano delle attività per il presente triennio:

<i>TEMATICA</i>	<i>N.ORE E COLLOCAZIONE TEMPORALE</i>
<i>Intelligenza emotiva e gestione dei conflitti</i>	<i>12 ore Febbraio- marzo 2016</i>
<i>Didattica per competenze: progettazione per UDA, valutazione e certificazione</i>	<i>15 ore Febbraio-maggio 2016 Settembre-dicembre 2016</i>
<i>Addestramento base per l'uso delle LIM</i>	<i>4 ore Aprile 2017</i>
<i>Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento</i>	<i>50 ore a.s 2016/2017 con formazione legata a "Diritti a scuola"</i>
<i>Coesione sociale e prevenzione del disagio</i>	<i>25 ore a.s. 2017/18</i>
<i>Sperimentazione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa</i>	<i>50 ore a.s. 2017/18 con formazione legata a "Diritti a scuola"</i>

Oltre a quella scolastica, ogni docente può autonomamente aggiornare la propria formazione su tematiche di proprio interesse presso sedi esterne certificate dal MIUR.

### 3.2. La formazione del personale ATA

In conformità alla normativa per la sicurezza sul lavoro- Decreto 26 agosto 1992: prevenzione incendi per l'edilizia scolastica , Testo unico sulla Sicurezza n.81 del 2008 (comprensivo tra l'altro del Decreto legislativo 626/94): miglioramento della salute e della sicurezza dei lavoratori , DM 10 marzo 1998: sicurezza antincendio, D.Lgs.106/09, Direttiva 89/391/CEE - è necessario che ogni nuova figura del settore amministrativo venga formata in ordine alle misure di prevenzione e protezione.

Pertanto, si prevedono:

- Interventi di formazione e di aggiornamento di tutto il personale amministrativo in ordine alla suddetta normativa

Nel quadro della gestione delle emergenze e della valutazione dei rischi nell'ambiente scolastico, si ritiene necessario che anche il personale amministrativo sia consapevole degli obblighi previsti dal D.M.388/03 e, pertanto, si prevede l'attivazione di:

- Interventi di formazione di primo soccorso e protezione individuale

Per una futura ed efficiente conduzione dell'Azienda Agraria, da trasformare in azienda Agrituristica, si prevede di formare l'intera area amministrativa sull'utilizzo di un appropriato software per la gestione della contabilità in partita doppia.

## Sezione 4: Scelte di gestione e organizzazione

**Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, nell'Istituto operano varie figure o gruppi/commissioni con relativi compiti:**

FIGURE	COMPITI
<b>1° collaboratore del D.S.</b>	Svolgimento delle attività ordinarie ed urgenti che non rientrano nelle specifiche attribuzione della funzione dirigenziale, in caso di assenza o impedimento del Dirigente Scolastico
<b>2° collaboratore</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✚ Formulazione dell'orario settimanale delle lezioni - settore Alberghiero</li> <li>✚ Coordinamento Progetti</li> <li>✚ Coordinamento Corso serale Alberghiero</li> </ul>
<b>Funzione Strumentale relativa all'Area 1 - gestione del Piano dell'offerta formativa</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✚ Organizzazione e coordinamento del processo di elaborazione/aggiornamento del PTOF:</li> <li>✚ Supporto al Dirigente Scolastico per il monitoraggio e aggiornamento del P.D.M</li> <li>✚ Coordinamento e supporto organizzativo-metodologico delle attività di progettazione di iniziative coerenti con il Piano</li> <li>✚ Controllo della realizzazione del Piano</li> <li>✚ Autovalutazione d'Istituto</li> </ul>
<b>Funzione Strumentale</b>	✚ Coordinamento della produzione di materiali

<b>relativa all'Area 2 – Sostegno al lavoro dei docenti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>didattici</li> <li>+ coordinamento dell'utilizzo delle nuove tecnologie</li> <li>+ formazione dei modelli di verbale per i consigli di classe</li> <li>+ coordinamento della formazione di modelli di progettazione e programmazione didattica educativa</li> <li>+ accoglienza dei nuovi docenti</li> <li>+ referente progetti internazionali Erasmus+</li> <li>+ cura dell'autovalutazione di Istituto per la componente docenti.</li> </ul>
<b>Funzione Strumentale per l'Area 3 – Orientamento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>+ Orientamento in ingresso: cura dei contatti con referenti delle Scuole Medie, con associazioni di categoria, con aziende; redazione di materiale divulgativo; supporto al D.S. nell'inserimento dell'Istituto in partenariati con istituzioni e operatori culturali ed economici del territorio</li> <li>+ orientamento in itinere</li> <li>+ orientamento in uscita: programmazione e realizzazione di indagini conoscitive sulle aspettative nel post diploma; programmazione ed attuazione di incontri con università e referenti nel mondo del lavoro</li> <li>+ supporto agli studenti nell'organizzazione delle assemblee di Istituto</li> <li>+ cura dell'autovalutazione di Istituto per la componente alunni</li> </ul>
<b>Funzione Strumentale per l'Area 4 – Alternanza Scuola Lavoro – Tirocini e Stage</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>+ referente per le attività di stage e relative convenzioni con Enti, Istituzioni e aziende ospiti di stages</li> <li>+ supporto alla redazione di modelli di convenzione, anche in rete con istituti analoghi</li> <li>+ referente per la progettazione preliminare finalizzata ai finanziamenti</li> </ul>
<b>Coordinatore di plesso</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>+ gestione ed organizzazione della sede sulla base delle indicazioni fornite dal DS</li> <li>+ gestione dell'orario giornaliero delle lezioni con particolare riferimento alle rilevazioni e sostituzione dei Docenti assenti</li> <li>+ vigilanza e controllo sugli ingressi e sulle uscite degli allievi, sulle giustificazioni delle assenze, sui problemi disciplinari</li> <li>+ adattamento dell'orario scolastico in funzione delle esigenze didattiche e di programmazione</li> <li>+ gestione dei permessi di entrata posticipata e di uscita anticipata per gli alunni</li> </ul>
<b>Coordinatore di dipartimento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>+ Curare la stesura del verbale relativo alle riunioni del Dipartimento</li> <li>+ In caso di delega del Dirigente Scolastico presiedere la riunione del Dipartimento</li> <li>+ Coordinare i lavori del Dipartimento</li> <li>+ Curare la raccolta delle programmazioni disciplinari relative alle materie dell'area</li> <li>+ Proporre l'acquisto di attrezzature, sussidi e materiale didattico</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>✚ Provvedere alla raccolta ed alla diffusione delle circolari inerenti il Dipartimento</li> </ul>
<b>Coordinatore di classe</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✚ Essere il referente principale degli studenti e degli altri Docenti della classe</li> <li>✚ Curare sistematicamente le relazioni con le famiglie, segnalando, anche, per iscritto, su mandato del C.d.C. e d'intesa con la Presidenza, situazioni anomale (assenze, comportamento, profitto, ecc.)</li> <li>✚ Raccogliere informazioni sull'andamento degli studi pregressi degli alunni, sulla loro condizione socio-economica, sulle loro aspirazioni e bisogni</li> <li>✚ Annotare e riferire al C.d.C. di eventuali colloqui con i genitori o situazioni di rilievo che riguardano la classe e/o i singoli alunni</li> <li>✚ Informare tempestivamente il Dirigente Scolastico di situazioni giudicate "serie" che si verificano nelle classi</li> <li>✚ Segnalare tempestivamente all'Ufficio del Personale i Docenti assenti nella seduta del Consiglio di Classe</li> <li>✚ Fungere da segretario verbalizzante nel Consiglio di Classe</li> <li>✚ Presiedere il C.d.C. in caso di delega del Dirigente Scolastico (in tale circostanza sarà un altro Docente a verbalizzare)</li> <li>✚ Presiedere le Assemblee dei genitori in caso di delega del Dirigente Scolastico</li> <li>✚ Coordinare la stesura della progettazione del Consiglio di Classe</li> <li>✚ Coordinare la stesura del documento di Maggio della classe quinta</li> <li>✚ Coordinare la preparazione delle prove simulate e delle terze prove per la classe quinta</li> <li>✚ Coordinare e verificare la trascrizione delle proposte di voto di tutti i Docenti del C.d.C. sui supporti predisposti (cartacei o magnetici) in occasione delle valutazioni intermedie e finali.</li> <li>✚ <span style="float: right;">Coordinare</span> la stesura del documento di Maggio della classe quinta;</li> <li>✚ <span style="float: right;">Coordinare</span> la preparazione delle prove simulate e delle terze prove per la classe quinta;</li> <li>✚ <span style="float: right;">Coordinare</span> e verificare la trascrizione delle proposte di voto di tutti i Docenti del C.d.C. sui supporti predisposti (cartacei o magnetici) in occasione delle valutazioni intermedie e finali.</li> </ul>
<b>Responsabile di laboratorio</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✚ Gestione del Laboratorio Multimediale (P.T. Edificio Storico) e del laboratorio mobile multimediale della sede Centrale</li> <li>✚ Permessi di entrata posticipata e di uscita anticipata per gli alunni del solo settore Tecnico Agrario</li> </ul>
<b>Referente alunni DSA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✚ Essere il referente per i genitori degli alunni DSA</li> <li>✚ Coordinare la didattica dei docenti</li> <li>✚ fornire informazioni circa le disposizioni normative vigenti;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>✚ fornire indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato;</li> <li>✚ collaborare, ove richiesto, alla elaborazione di strategie volte al superamento dei problemi nella classe con alunni con DSA;</li> <li>✚ diffondere e pubblicizzare le iniziative di formazione specifica o di aggiornamento;</li> <li>✚ fornire informazioni riguardo alle Associazioni/Enti/Istituzioni/Università ai quali poter fare riferimento per le tematiche in oggetto;</li> <li>✚ offrire supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione;</li> <li>✚ fungere da mediatore tra colleghi, famiglie, studenti (se maggiorenni), operatori dei servizi sanitari, EE.LL. ed agenzie formative accreditate nel territorio.</li> </ul>
<b>Coordinatore sostegno</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✚ convocare e presiedere le riunioni del gruppo H, nel caso di delega del Dirigente Scolastico;</li> <li>✚ collaborare con il dirigente scolastico e il GLH d'Istituto per l'assegnazione degli alunni alle classi di riferimento e delle relative ore di sostegno;</li> <li>✚ organizzare e programmare gli incontri tra ASP, scuola e famiglia;</li> <li>✚ partecipare agli incontri di verifica iniziale, intermedia e finale, con gli operatori sanitari;</li> <li>✚ fissare il calendario delle attività del gruppo H e di quelle di competenza dei Consigli di Classe che riguardano gli alunni in situazione di disabilità;</li> <li>✚ coordinare il gruppo degli insegnanti di sostegno, raccogliendo i documenti da loro prodotti nel corso dell'anno scolastico e le buone pratiche da essi sperimentate;</li> <li>✚ gestire i fascicoli personali degli alunni diversamente abili;</li> <li>✚ gestire il passaggio di informazioni relative agli alunni tra le scuole e all'interno dell'istituto al fine di perseguire la continuità educativo-didattica;</li> <li>✚ favorire i rapporti tra Enti Locali e Ambito territoriale;</li> <li>✚ richiedere, qualora ve ne sia la necessità, ausili e sussidi particolari;</li> <li>✚ promuovere le iniziative relative alla sensibilizzazione per l'integrazione/inclusione scolastica degli alunni, proposte dal dipartimento.</li> </ul>
<b>Referente alunni BES</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✚ curare il rapporto con gli Enti del territorio (Comune, ASL, UONPIA, Associazioni, ecc...);</li> <li>✚ supportare i Cdc per l'individuazione di casi di alunni BES;</li> <li>✚ raccogliere, analizzare la documentazione (certificazione diagnostica/ segnalazione) aggiornando il fascicolo personale e pianificare attività/progetti/strategie ad hoc;</li> <li>✚ partecipare ai Cdc/Team, se necessario, e fornire collaborazione/consulenza alla stesura di PdP;</li> </ul>



	<ul style="list-style-type: none"> <li>✚ organizzare momenti di approfondimento/formazione/aggiornamento sulla base delle necessità rilevate all'interno dell'istituto; monitorare/valutare i risultati ottenuti e condividere proposte con il Collegio dei Docenti e Consiglio d'Istituto.</li> </ul>
<b>Animatore digitale</b>	<p>favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano Nazionale Scuola Digitale.</p>

## Gruppi di lavoro e commissioni

- ✚ Gruppi di lavoro trasversali – gruppi di docenti, operanti trasversalmente ai dipartimenti, a supporto della progettazione delle UDA, finalizzati a pratiche di progettazione condivisa fra i Consigli di Classe. (Obiettivo di processo n.5 del P.d.M.).

Saranno attivi 3 gruppi di lavoro, composti da un docente per ogni Dipartimento del Collegio Docenti, uno per ogni biennio/monoennio, finalizzati a:

- Formazione di database di attività utilizzabili dai C.d.C. per la progettazione delle UDA e di prove di verifica per classi parallele.
  - Potenziamento della leadership diffusa, attraverso pratiche di progettazione condivisa.
- ✚ Gruppo per l'Inclusione (GLI) – Tale gruppo di lavoro svolge le seguenti funzioni:
    - rilevazione dei BES presenti nella scuola;
    - raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
    - focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
    - rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
    - raccolta e coordinamento delle proposte formulate dal gruppo di lavoro per l'integrazione scolastica
    - elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività, riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno.
  - ✚ Commissione accoglienza Stranieri - in tale gruppo di lavoro operano di docenti che hanno il compito di:
    - predisporre schede di rilevazione della competenza linguistica ed eventualmente di altre abilità

- promuovere l'attuazione di laboratori linguistici, individuando risorse interne ed esterne e spazi adeguati e facilitando, dove necessario, il coordinamento tra gli insegnanti che fanno alfabetizzazione
- favorire e facilitare il rapporto con la famiglia
- stabilire contatti con Enti Locali, servizi, associazioni di volontariato, altre Istituzioni Scolastiche per fare proposte, progetti e corsi di formazione.

Comitato di valutazione - Il comitato per la valutazione dei docenti ha il compito di:

- individuare i criteri per la valorizzazione dei docenti
- esprimere il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo
- valutare il servizio su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico, ed esercitare le competenze per la riabilitazione del personale docente.

- ✚ Gruppo per l'autovalutazione d'Istituto - Il gruppo (GAV) ha il compito di:
  - individuare gli ambiti prioritari dell'attività dell'Istituto, da valutare in un'ottica di miglioramento del sistema;
  - individuare strategie, procedure e strumenti per un'efficace autovalutazione di Istituto;
  - analizzare e comunicare i dati emersi dalla valutazione degli ambiti esaminati.

## Sezione 5: Fabbisogno di personale

### 5.1 Fabbisogno di organico di personale docente:

#### Posti comuni

#### TECNICO AGRARIO: LETA00101A

CLASSE DI CONCORSO	POSTI	ORE
12/A Chimica agraria	1	8
19/A Diritto e Economia	-	8
29/A Scienze motorie e sportive	-	16

38/A Fisica	-	12
42/A Tecnologie informatiche	-	6
46/A Inglese	1	6
49/A Matematica e Fisica	1	14
50/A Italiano e storia	2	12
58/A Scienze agrarie	3	9
60/A Scienze naturali e Geografia	-	10
72/A Topografia, Costruzioni	1	5
74/A Zootecnia	-	16
C310 Laboratorio informatica	-	4
C320 Laboratorio meccanico	-	4
C050 Laboratorio azienda agraria	6	-
Religione cattolica	-	8

**PROFESSIONALE ALBERGHIERO: LERH00101P -**

<b>CLASSE DI CONCORSO</b>	<b>POSTI</b>	<b>ORE</b>
12/A Chimica agraria	1	2
17/A Discipline economiche	5	9
19/A Diritto e Economia	2	4
29/A Scienze motorie e sportive	4	12
36/A Tecniche di comunicazione	-	4
38/A Fisica	1	2
42/A Tecnologie informatiche	-	6
346/A Inglese	6	15
46/A Francese	5	16
47/A Matematica	8	-

50/A Italiano e storia	13	12
57/A Scienze degli alimenti	6	-
60/A Scienze naturali e Geografia	2	14
C500 Laboratorio enogastronomia	8	-
C510 Laboratorio sala e vendita	6	11
C520 Laboratorio accoglienza turistica	3	-
Religione cattolica	2	5

### **PROFESSIONALE ALBERGHIERO SERALE: LERH001503**

Nell'a.s. 2015/16 è stata attivata una classe del primo periodo, a fronte di domande di iscrizione più che doppie. La frequenza è assidua con oltre 30 studenti.

Si prevede:

- nel 2016/17 la conferma di una classe di primo periodo, oltre a una classe di secondo periodo;
- dal 2017/18 la conferma di una classe di primo periodo, oltre a una classe di secondo periodo e una di terzo periodo.

Ne consegue il seguente

#### **Fabbisogno 2016/17**

##### **- Primo Periodo**

<b>CLASSE DI CONCORSO</b>	<b>POSTI</b>	<b>ORE</b>
12/A – 38/A Chimica/Fisica	-	3
46/A Francese	-	3
57/A Scienze degli alimenti	-	3
C500 Laboratorio enogastronomia	-	4
C510 Laboratorio sala e vendita	-	4
C520 Laboratorio accoglienza turistica	-	4

##### **- Secondo Periodo**

<b>CLASSE DI CONCORSO</b>	<b>POSTI</b>	<b>ORE</b>
50/A Lingua e letteratura italiana	-	3
46/A Lingua Inglese	-	2

50/A Storia	-	2
47/A Matematica	-	3
Religione Cattolica o attività alternative	-	1
46/A Francese	-	3
57/A Scienze degli alimenti	-	3
C500 Laboratorio enogastronomia	-	4
17/A Diritto e Tecniche A.S.R.	-	3
51/C Laboratorio Sala e Vendita	-	2

### **Fabbisogno 2017/18 e 2018/19**

- Primo Periodo

<b>CLASSE DI CONCORSO</b>	<b>POSTI</b>	<b>ORE</b>
12/A - 38/A Chimica/Fisica	-	3
46/A Francese	-	3
57/A Scienze degli alimenti	-	3
C500 Laboratorio enogastronomia	-	4
C510 Laboratorio sala e vendita	-	4
C520 Laboratorio accoglienza turistica	-	4

- Secondo Periodo

<b>CLASSE DI CONCORSO</b>	<b>POSTI</b>	<b>ORE</b>
50/A Lingua e letteratura italiana	-	3
46/A Lingua Inglese	-	2
50/A Storia	-	2
47/A Matematica	-	3
Religione Cattolica o attività alternative	-	1
46/A Francese	-	3

57/A Scienze degli alimenti	-	3
C500 Laboratorio enogastronomia	-	4
17/A Diritto e Tecniche A.S.R.	-	3
51/C Laboratorio Sala e Vendita	-	2

**PROFESSIONALE ALBERGHIERO SERALE : LERH001503 – Terzo Periodo  
dal 2017/18**

<b>CLASSE DI CONCORSO</b>	<b>POSTI</b>	<b>ORE</b>
50/A Lingua e letteratura italiana	-	3
46/A Lingua Inglese	-	2
50/A Storia	-	2
47/A Matematica	-	3
Religione Cattolica o attività alternative	-	1
46/A Francese	-	2
57/A Scienze degli alimenti	-	2
C500 Laboratorio enogastronomia	-	3
17/A Diritto e Tecniche A.S.R.	-	3
51/C Laboratorio Sala e Vendita	-	2

**Posti di sostegno**

**PROFESSIONALE ALBERGHIERO: LERH00101P**

A fronte di un numero complessivo di 79 alunni in condizioni di disabilità iscritti al 20/08/2015, sono stati assegnati a questo Istituto n.28 posti di sostegno.

In seguito a richiesta di ulteriori posti e ore, necessari per il raggiungimento degli obiettivi dei PEI, sono stati assegnati altri 8 posti e 15 ore e pertanto si prevede, a parità di condizioni, il seguente fabbisogno:

	Numero alunni	<b>POSTI</b>	<b>ORE</b>
Sostegno	79	36	15

**TECNICO AGRARIO: LETA00101A**

A fronte di un numero complessivo di 10 alunni in condizioni di disabilità iscritti al 20/08/2015, sono stati assegnati a questo Istituto n.3 posti di sostegno. In seguito a richiesta di un ulteriore posto, necessario per il raggiungimento degli obiettivi dei PEI, lo stesso è stato assegnato e pertanto si prevede, a parità di condizioni, il seguente fabbisogno:

	Numero alunni	<b>POSTI</b>	<b>ORE</b>
Sostegno	10	4	-

## 5.2. Organico di potenziamento

Nel **POF 2015/16**, per sostenere l'attuazione degli obiettivi di processo sopra riportati, con particolare riferimento alle azioni per l'inclusione e la differenziazione, precisate sia nelle scelte generali che negli specifici progetti POF, sono state richieste le seguenti figure professionali di docenti dell'organico di potenziamento dell'offerta formativa, in ordine di priorità:

### **POTENZIAMENTO UMANISTICO E LINGUISTICO**

N° 2 unità (materie letterarie)

✚ prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione.

✚ valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche.

### **POTENZIAMENTO SCIENTIFICO**

N° 2 unità (matematica)

Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

### **POTENZIAMENTO LABORATORIALE**

N° 1 unità ( laboratorio di enogastronomia)

Potenziamento delle metodologie laboratori ali e delle attività di laboratorio

N° 1 unità ( competenze digitali)

Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale

N° 1 unità (laboratorio di sala e vendita)

Per la copertura del semiesonero del collaboratore del dirigente scolastico, è stata richiesta l'assegnazione di n.ro 9 ore per la classe A058.

I posti assegnati sono stati i seguenti:

Classe di concorso	POSTI
A050	1
A047	1
A017	1

A019	4
A058	1
A018	1
SOSTEGN O	3

Tali risorse sono impegnate in attività da proseguire nei prossimi anni scolastici.

Per il prossimo triennio, in aderenza alle priorità e agli obiettivi di processo individuati nel Piano di miglioramento e nel presente PTOF, si prevede come segue il fabbisogno di potenziamento:

Per le supplenze brevi, per tre plessi e due istituti, si considera prudenzialmente 1 docente a disposizione per 3 ore/giorno/plesso:

$1 \cdot 3 \cdot 3 = 9$  ore/giorno;

Per 6 giorni e 33 settimane:  $9 \cdot 6 \cdot 33 = 1782$  ore da ripartire fra tutti i posti.

Si riporta di seguito il fabbisogno di potenziamento per classe/i di concorso, con riferimento ai relativi progetti:



Classe di concorso	di Numero unità	Ore da prestare	Esonero vicario	Supplenze brevi	Corsi di recupero/ potenziam ento	Numero progetto	ORE IMPEGNATE
A050	3	1782		495	1287		
						1)	858
						2)	429
A047/A49	2	1188		330	858		
						3)	858
A018/C300	1	594		198	396		
						4)	198
						5)	198
C510	1	594		132	462		
						6)	462
C500	1	594		132	462		
						7)	120
						8)	342
A017/A019	2	1188		264	924		
						9)	540
						10)	384
A061/A018	1	594		132	462		
						11)	198
						12)	264
A058	1	594	297	99	198		
						13)	198
TOTALE		<b>7128</b>	297	1782	5049	<b>7128</b>	5049

### 5.3. Fabbisogno di organico di personale ATA

#### Area Collaboratori Scolastici

Plesso di Via Vecchia Copertino: n.ro 5 posti;

Plesso di Via Nicola Cataldi: n.ro 2 posti;

Sede Centrale - Edificio Storico - Uffici: n.ro 3 posti;

Sede Centrale: n.ro 4 posti;

Sede Centrale - Panareo: n.ro 1 posto;

Sede Centrale - Panareo – Laboratorio di Cucina e Sala: n.ro 1 posto;

**Totale: 16 posti.**

#### Area Collaboratori Tecnici Addetti all'Azienda Agraria

Azienda agraria sede centrale: n.ro 2 posti;

**Totale: 2 posti**

#### Area Assistenti Amministrativi

Ufficio Alunni: n.ro 2 posti;

Ufficio Contabilita': n.ro 3 posti;

Ufficio Personale: n.ro 2 posti;

Ufficio Affari Generali-Protocollo: n.ro 1 posto + n.ro 14 ore part-time;

**Totale: 8 posti + 14 ore**

#### Area Assistenti Tecnici

### **Area AR01**

**N.ro 1 posto**

### **Area AR20**

Sede Centrale - Panareo – Laboratorio di Cucina e Sala: n.ro 2 posti;

Sede di Via Vecchia Copertino – Laboratorio di Cucina/Dispensa e Sala: n.ro 3 posti;

**Totale: 5 posti**

### **Area AR21**

Sede Centrale-Edificio Storico-Laboratorio Accoglienza turistica

Sede di Via Vecchia Copertino-Laboratorio Accoglienza turistica

**N.ro 1 posto**

## **Sezione 6: Fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali**

L'Istituto ha avuto una rapida crescita dall'istituzione dell'IPSEOA nei primi anni 2000.

L'adeguamento delle strutture non ha seguito del tutto questa crescita.

Negli ultimi due anni c'è stato un contenimento delle nuove iscrizioni, risultato anche del maggiore rigore nella vigilanza sull'evasione dell'obbligo di istruzione.

Nel 2013/14 c'erano 14 classi prime IPSEOA, nel 2015/16 le prime IPSEOA sono 10.

Appena 8 (di cui 2 articolate) sono le classi ITTAAA.

Eppure l'Istituto soffre ancora di grave carenza di spazi.

Dal 2014/15, **due aule e la biblioteca** del plesso di via Vecchia Copertino sono state trasformate nel secondo indispensabile laboratorio di cucina e sala bar, con progettazione e realizzazione a cura dell'Istituto.

Nel 2016/17 è previsto l'avvio dei lavori, da parte della Provincia, per il terzo laboratorio di cucina e sala bar nella sede centrale, che sottrarrà altre **tre aule**.

Si riporta di seguito un quadro sintetico della situazione e delle carenze strutturali, a numero di classi invariato:

L'unica sede in cui è possibile ottenere aule e locali aggiuntivi è quella di via Nicola Cataldi, assegnata in questo anno scolastico in comune con altro IISS.

Con il terzo laboratorio di cucina e sala, i laboratori professionali saranno in numero adeguato per l'IPSEOA come per l'ITAAA. Diversa la situazione per i laboratori multimediali che si riporta in sintesi nella seguente tabella:

laboratori multimediali	laboratorio	numero pc fissi del tutto obsoleti	numero pc fissi utilizzabili	numero portatili
edificio storico				
piano terra agrario	1	<b>10</b>	-	-
piano primo accoglienza turistica	1	-	12	-
sede centrale				
laboratorio mobile	1	-	-	16
via Vecchia Copertino				
laboratorio mobile	1	-	-	16
piano terra accoglienza turistica	1	-	10	-
	<b>5</b>	<b>10</b>	<b>22</b>	<b>32</b>

I computer più recenti sono i portatili acquistati nel 2012/13; in evidenza i computer del tutto obsoleti.

La rete Wlan è in corso di completamento con la Candidatura N. 4235 1 - 9035 del 13/07/2015 - FESR - realizzazione/ampliamento rete LanWlan.

Al termine sarà completa ed efficiente con la rete a fibra ottica Consorzio GARR già attiva.

Con la Candidatura N. 11608 2 - 12810 del 15/10/2015 -FESR – Realizzazione AMBIENTI DIGITALI, sono state realizzate n.ro 2 aule aumentate, una per l'IPSEOA, l'altra per l'ITAAA.

Rimane la necessità di sostituire e aggiornare tutte le tecnologie per la didattica obsoleto.

Per i docenti sono stati acquistati nel 2014/15 n.ro 135 tablet e n.ro 11 laptop. Negli uffici i computer presenti sono del tutto obsoleti e da sostituire urgentemente.

Le attrezzature sportive sono limitate a campi all'aperto, bisognosi di adeguamenti, nelle sedi centrale e di via Vecchia Copertino.

La sede di via Nicola Cataldi, assegnata in questo a.s. 2015/16, è dotata di una palestra, per quanto in pessime condizioni, in comune con altro IISS.

E' stato richiesto alla Provincia il completamento del plesso di via Vecchia Copertino con la palestra e l'auditorium previsti in progetto ma stralciati in fase esecutiva.

